

## RAPPORTO SULLE ADDIZIONALI IRPEF

A cura dell'Assemblea dei Presidenti Regionali di Confprofessioni e dell'Osservatorio delle Libere Professioni

### 1. PREMESSA

Le addizionali IRPEF sono imposte che si applicano al reddito complessivo realizzato ai fini IRPEF: esse, quindi devono essere versate da tutte le persone fisiche che percepiscono redditi sottoposti all'IRPEF. In particolare si tratta:

- dell'addizionale regionale IRPEF, introdotta nell'ordinamento tributario italiano dal Decreto Legislativo 12 dicembre 1997, n. 446 e in vigore dal 1 gennaio 1998;
- dell'addizionale comunale IRPEF, disciplinata dal Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 in vigore dal 1 gennaio 1999.

Entrambe le imposte sono dovute se per il medesimo anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il valore dell'aliquota d'imposta viene stabilito autonomamente da ogni regione (o provincia autonoma) e da ogni comune entro i limiti stabiliti dalle norme statali. Detti limiti sono fissati:

- per l'addizionale regionale nel 3,33%;
- per l'addizionale comunale nello 0,8%<sup>1</sup>;

Si tratta di aliquote che, rispetto a quelle previste dal testo unico delle imposte sui redditi per l'IRPEF (che vanno dal 23% del primo scaglione al 43% dell'ultimo), possono sembrare molto modeste, al punto da essere considerate marginali. A ciò contribuisce il fatto che le addizionali vengono versate simultaneamente all'IRPEF, quindi, risultano poco "visibili" nel contesto della liquidazione globale delle imposte sui redditi (a maggior ragione per i lavoratori dipendenti che subiscono la ritenuta direttamente in busta paga).

A ben vedere, tuttavia, il peso delle addizionali non è affatto trascurabile, visto che in termini di gettito rappresenta circa il 10% dell'IRPEF complessiva. Lo studio della dinamica temporale di tali imposte, per di più, mostra un quadro ben più interessante: dal 2006 al 2016, infatti, mentre

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda il Comune di Roma, il comma 14 dell'art. 14 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 ha stabilito un incremento dell'addizionale comunale IRPEF fino a un massimo dello 0,4%, al fine di garantire la copertura degli oneri per l'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento pregresso di Roma Capitale. Attualmente l'addizionale comunale a Roma ammonta allo 0,9%, di cui lo 0,5% destinato alla gestione ordinaria e lo 0,4% alla gestione commissariale.

l'ammontare dell'IRPEF è aumentato di circa il 14%, quello delle addizionali ha registrato un incremento *monstre* di oltre l'82%.

TABELLA 1: IMPOSTE SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE 2006-2016				
TIPOLOGIA	2016	2006	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ADDIZIONALI REGIONALI	11.948.278	7.466.951	4.481.327	60,02%
ADDIZIONALI COMUNALI	4.749.799	1.684.910	3.064.889	181,90%
TOTALE ADDIZIONALI	16.698.077	9.151.861	7.546.216	82,46%
IRPEF	156.047.262	136.701.194	19.346.068	14,15%
<b>TOTALE</b>	<b>172.745.339</b>	<b>145.853.055</b>	<b>26.892.284</b>	<b>18,44%</b>

Elaborazione Confprofessioni su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF

In particolare se nel 2006 l'addizionale regionale complessiva a carico dei contribuenti ammontava a circa 7,47 miliardi di euro, nel 2016 lo stesso dato si attesta su un valore di circa 11,95 miliardi di euro con un incremento di oltre il 60%. Ancora di più stupisce il dato sull'addizionale comunale, che in termini di ammontare segna una crescita record del 181,9%, dai circa 1,68 miliardi nel 2006 ai circa 4,75 miliardi nel 2016.

A tale proposito si deve rilevare come negli ultimi anni il dibattito sul livello della pressione fiscale nel nostro Paese, tanto in ambito nazionale che locale, si sia concentrato su altre tipologie di imposte e tasse (ad esempio la tassazione degli immobili), sottovalutando il peso di una imposizione fiscale che per sua natura rimane spesso "occulta", in quanto, come si è visto, le addizionali si qualificano non tanto come imposte *autonome* ma quali *appendici* dell'IRPEF.

Le cause della crescita smisurata delle imposte locali sono note: esse riflettono le esigenze di cassa degli enti locali a fronte dei tagli perpetrati negli ultimi anni dalle manovre di finanza pubblica. In tale contesto, l'incremento delle addizionali potrebbe essere dovuto proprio al fatto di risultare poco visibile: mentre un aumento dell'IVA o dell'IRPEF richiama l'attenzione di media e opinione pubblica, quello delle addizionali – delegato agli enti locali – passa quasi inosservato. Con un costo minimo in termini di perdita di consenso politico, come dimostrano gli ultimi anni e (anche) gli ultimi giorni.

La legge di bilancio 2019, infatti, non ripropone il blocco dell'aumento delle imposte locali già previsto per gli anni 2016, 2017 e 2018 dal comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni, blocco che nel caso di specie impediva l'incremento delle addizionali regionali e comunali rispetto a quelle in vigore per il 2015. Di fatto, quindi, per il 2019 ci si dovrà aspettare un ulteriore incremento delle addizionali, incremento rimesso alle delibere delle singole regioni (e province autonome) e dei singoli comuni.

Per tali motivi l'Assemblea dei Presidenti Regionali di Confprofessioni, in collaborazione con l'Osservatorio delle Libere Professioni, ha predisposto il presente studio, analizzando, elaborando e riaggregando i dati del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Considerando che i dati disponibili più recenti si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2017 (e, quindi, afferenti all'anno d'imposta 2016), a livello regionale, provinciale e comunale sono stati utilizzati i dati relativi ai periodi d'imposta dal 2012 al 2016, facendo riferimento alle variabili disaggregate a livello comunale<sup>2</sup>.

L'obiettivo è delineare un quadro utile a mostrare l'evoluzione dell'andamento del prelievo fiscale da addizionali IRPEF degli ultimi 5 anni, mettendo in luce le diverse *policy* degli enti locali ed elaborando, infine, un **SUPERINDICE** per la misurazione dell'incidenza media delle addizionali sul territorio nonché una stima sul possibile incremento del relativo gettito dovuto allo sblocco disposto dalla legge di bilancio 2019.

La lettura dei dati esposti nelle pagine successive deve tenere conto che l'ammontare delle addizionali non dipende soltanto dalle aliquote applicate dai singoli enti locali, ma è funzione anche di una serie eterogenea di variabili (livello dei redditi, esenzioni, scaglioni, ecc.) indipendenti dal livello dell'aliquota fiscale. Tant'è, ad esempio, che – a parità di aliquote – in territori in cui risiedono contribuenti più "benestanti" si determineranno addizionali più elevate, sia in termini di ammontare che in termini medi.

La dinamica delle esenzioni, infine, è particolarmente rilevante per l'addizionale comunale, considerando l'eterogeneità delle soglie di esenzione disposte dai vari comuni. Va, infine, tenuto conto che alcuni comuni non hanno istituito l'addizionale comunale.

---

<sup>2</sup> I dati disaggregati a livello comunale sono disponibili soltanto a partire dall'anno d'imposta 2012 (dichiarazioni 2013).

## 2. L'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF

Come accennato il trend del prelievo fiscale da addizionale regionale ha segnato negli ultimi anni una crescita costante, sfiorando i 12 miliardi di euro nel 2016. Il dato che emerge, quindi, è netto: negli ultimi 5 anni il prelievo fiscale da addizionale regionale IRPEF è passato da 11,01 a 11,95 miliardi di euro, con una crescita percentuale del 8,53%. Se, inoltre, si considera il prelievo medio sopportato dai soggetti passivi d'imposta l'incremento si attesta, per via della diminuzione del numero complessivo dei contribuenti, su una percentuale del 9,97%, passando da una media di 265,84 euro annui del 2012 a una media di euro 292,33 del 2016. In altre parole ogni contribuente italiano nel 2016 ha pagato in media 26,49 euro in più rispetto al 2012.

TABELLA 2: ADDIZIONALI REGIONALI - AMMONTARE E IMPOSTA MEDIA					
DATO NAZIONALE	2012	2013	2014	2015	2016
IMPOSTA	11.009.521.000	11.178.998.000	11.383.548.000	11.847.263.000	11.948.278.000
FREQUENZA	41.414.154	40.989.567	40.716.548	40.770.277	40.872.080
IMPOSTA MEDIA	265,84	272,73	279,58	290,59	292,33
VARIAZIONE ANNUA SU ANNO PREC.		1,54%	1,83%	4,07%	0,85%
VARIAZIONE ANNUA AGGREGATA		1,54%	3,40%	7,61%	8,53%
VARIAZIONE MEDIA		2,59%	5,17%	9,31%	9,97%
Elaborazione Confprofessioni su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF					

Se si estende la ricerca agli ultimi 10 anni il dato è ancor più significativo: nel 2007, infatti, l'addizionale regionale dovuta ammontava a 8,39 miliardi con un prelievo medio pro capite di 201,29 euro. Ciò corrisponde a un balzo decennale del 42,47% in termini assoluti e a un incremento pro capite del 45,23%, ovvero 91,04 euro in più.

Disaggregando i dati per area geografica, secondo la ripartizione utilizzata dall'ISTAT<sup>3</sup>, si può osservare come nel Nord Ovest si concentri circa un terzo dell'ammontare delle addizionali regionali, a fronte del 19% del Nord Est, del 24% del Centro e del 25% del Mezzogiorno.

TABELLA3: ADDIZIONALI REGIONALI - AMMONTARE DELL' IMPOSTA PER AREA GEOGRAFICA		
AREA GEOGRAFICA	IMPOSTE 2016	%
NORD OVEST	3.909.996.000	32,72%
NORD EST	2.253.674.000	18,86%
CENTRO	2.917.990.000	24,42%
SUD	2.000.775.000	16,75%
ISOLE	865.593.000	7,24%
NON INDICATA	250.000	0,00%
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>11.948.278.000</b>	<b>100,00%</b>
Elaborazione Confprofessioni su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF		

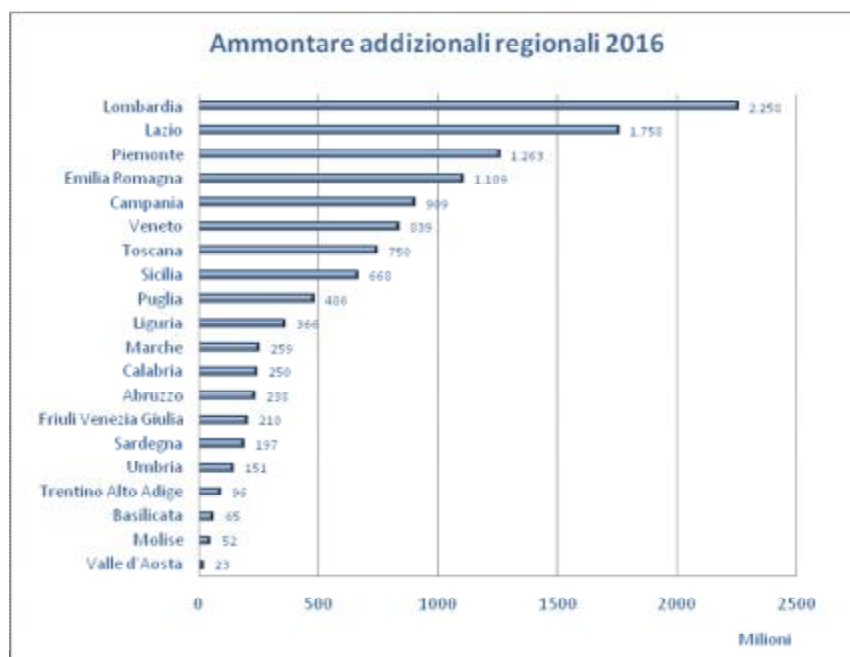
<sup>3</sup>Nord Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; Nord Est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio. Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Isole: Sicilia, Sardegna.

Rapportando l'ammontare dell'imposta al numero dei contribuenti, si riscontra che un contribuente del Centro Italia paga in media circa 351 euro annui, a fronte dei 338 euro di un contribuente che risiede nel Nord Ovest, dei 261 di un residente nel Nord Est, dei 238 di uno del Sud e, infine, dei 220 di un cittadino delle Isole.

TABELLA 4: ADDIZIONALI REGIONALI - IMPOSTA MEDIA PER AREA GEOGRAFICA			
AREA GEOGRAFICA	IMPOSTE 2016	CONTRIBUENTI	IMPOSTA MEDIA PRO CAPITE
NORD OVEST	3.909.996.000	11.562.137	338,17
NORD EST	2.253.674.000	8.643.523	260,74
CENTRO	2.917.990.000	8.317.925	350,81
SUD	2.000.775.000	8.406.695	238,00
ISOLE	865.593.000	3.936.479	219,89
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>11.948.028.000</b>	<b>40.872.080</b>	<b>292,33</b>

Elaborazione Confprofessioni su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF

La Lombardia è la regione che determina il maggiore ammontare di addizionale: nel 2016 circa 2,26 miliardi, ovvero il 18,90% dell'imposta raccolta su tutto il territorio nazionale. A seguire troviamo il Lazio con circa 1,76 miliardi (14,71%), il Piemonte con circa 1,26 miliardi (10,57%) e l'Emilia Romagna con circa 1,11 miliardi (9,28%).



Il *trend* riscontrato a livello nazionale non trova una corrispondenza uniforme a livello regionale: nel periodo 2012/2016 il valore assoluto delle imposte è aumentato in 14 regioni su 20, mentre Trentino Alto Adige, Calabria, Molise, Puglia, Valle d'Aosta e Sicilia risultano in controtendenza. A fronte dei cospicui aumenti rilevati in Lazio (+33,14%), Piemonte (+27,39%) e Toscana (+20,44%), colpisce in particolare il dato del Trentino Alto Adige, dove si è registrata una notevole diminuzione dell'ammontare delle addizionali regionali, passate dai 165,8 milioni del 2012 ai 95,9 del 2016 (-42,18%).

TABELLA 5: ADDIZIONALI REGIONALI - AMMONTARE DELLE IMPOSTE							
POS. 2016	POS. 2012	DIFFERENZA	REGIONI	IMPOSTE 2016	IMPOSTE 2012	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
1	1	0	LOMBARDIA	2.258.130.000	2.164.140.000	93.990.000	4,34%
2	2	0	LAZIO	1.757.803.000	1.320.301.000	437.502.000	33,14%
3	4	1	PIEMONTE	1.262.715.000	991.194.000	271.521.000	27,39%
4	3	-1	EMILIA ROMAGNA	1.108.966.000	1.061.524.000	47.442.000	4,47%
5	5	0	CAMPANIA	909.314.000	889.228.000	20.086.000	2,26%
6	6	0	VENETO	838.998.000	801.404.000	37.594.000	4,69%
7	8	1	TOSCANA	749.713.000	622.494.000	127.219.000	20,44%
8	7	-1	SICILIA	668.380.000	672.365.000	-3.985.000	-0,59%
9	9	0	PUGLIA	486.464.000	528.561.000	-42.097.000	-7,96%
10	10	0	LIGURIA	365.908.000	342.428.000	23.480.000	6,86%
11	12	1	MARCHE	259.261.000	253.017.000	6.244.000	2,47%
12	11	-1	CALABRIA	249.926.000	291.656.000	-41.730.000	-14,31%
13	13	0	ABRUZZO	237.875.000	213.933.000	23.942.000	11,19%
14	14	0	FRIULI VENEZIA GIULIA	209.819.000	203.529.000	6.290.000	3,09%
15	15	0	SARDEGNA	197.213.000	197.092.000	121.000	0,06%
16	17	1	UMBRIA	151.213.000	149.092.000	2.121.000	1,42%
17	16	-1	TRENTINO ALTO ADIGE	95.891.000	165.849.000	-69.958.000	-42,18%
18	18	0	BASILICATA	65.021.000	60.418.000	4.603.000	7,62%
19	19	0	MOLISE	52.175.000	57.678.000	-5.503.000	-9,54%
20	20	0	VALLE D'AOSTA	23.243.000	23.618.000	-375.000	-1,59%
			NON INDICATA	250.000			
			TOTALE NAZIONALE	11.948.278.000	11.009.521.000	938.757.000	8,53%

Elaborazione Confprofessioni su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF

Il dato più interessante, tuttavia, emerge dal rapporto tra ammontare delle addizionali e numero dei contribuenti: nel periodo 2012/2016 ben 16 regioni su 20 hanno marcato un incremento dell'imposta media pro capite.

La graduatoria 2016 dell'addizionale regionale pro capite vede primeggiare il Lazio: nel 2016 un contribuente laziale ha pagato mediamente 453,42 euro, ovvero 339,23 euro in più di un cittadino del Trentino Alto Adige e 161,09 in più rispetto alla media nazionale (292,33 euro). Oltre ai contribuenti del Lazio si collocano a di sopra di tale media i residenti in Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia e Liguria, mentre i cittadini delle altre regioni subiscono un prelievo inferiore.

In termini assoluti un cittadino del Lazio nel 2016 ha pagato in media 112,92 euro in più rispetto al 2012, mentre un contribuente del Trentino Alto Adige ne ha versati in media 85,59 in meno.

Rispetto al 2012, si deve registrare un cambiamento significativo delle posizioni nella classifica del prelievo medio da addizionale regionale IRPEF: Toscana e Abruzzo fanno un considerevole balzo all'indietro, passando rispettivamente dal tredicesimo al settimo posto e dall'undicesimo all'ottavo; mentre migliora significativamente la Calabria, che perde ben 8 posizioni, passando

dall'ottavo al sedicesimo posto. Perdono due posizioni Trentino Alto Adige (dal diciottesimo al ventesimo), Sicilia (dal dodicesimo al quattordicesimo) e Molise (dal settimo al nono).

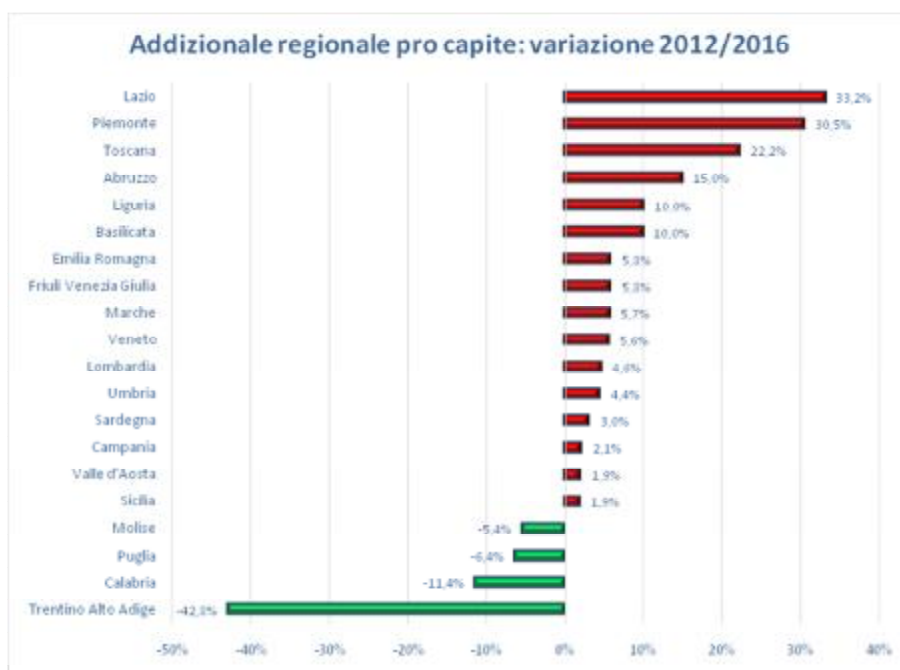
TABELLA 6: ADDIZIONALI REGIONALI - IMPOSTA MEDIA PRO CAPITE							
POS. 2016	POS. 2012	DIFFERENZA	REGIONI	IMPOSTA MEDIA 2016	IMPOSTA MEDIA 2012	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
1	1	0	LAZIO	453,42	340,51	112,92	33,16%
2	3	1	PIEMONTE	398,84	305,73	93,12	30,46%
3	2	-1	EMILIA ROMAGNA	332,49	314,22	18,27	5,82%
4	4	0	LOMBARDIA	316,93	302,95	13,98	4,62%
5	5	0	LIGURIA	311,57	283,17	28,40	10,03%
			MEDIA NAZIONALE	292,33	265,84	26,49	9,97%
6	6	0	CAMPANIA	286,63	280,72	5,91	2,11%
7	13	6	TOSCANA	276,87	226,58	50,29	22,19%
8	11	3	ABRUZZO	263,27	229,01	34,26	14,96%
9	7	-2	MOLISE	246,87	261,06	-14,19	-5,44%
10	10	0	UMBRIA	242,44	232,19	10,25	4,42%
11	9	-2	VALLE D'AOSTA	240,03	235,44	4,59	1,95%
12	14	2	VENETO	236,45	223,87	12,58	5,62%
13	15	2	MARCHE	233,65	221,02	12,62	5,71%
14	12	-2	SICILIA	231,64	227,43	4,21	1,85%
15	16	1	FRIULI VENEZIA GIULIA	228,05	215,53	12,52	5,81%
16	8	-8	CALABRIA	210,76	237,99	-27,23	-11,44%
17	17	0	PUGLIA	190,39	203,38	-12,99	-6,39%
18	19	1	SARDEGNA	187,63	182,08	5,55	3,05%
19	20	1	BASILICATA	171,82	156,25	15,56	9,96%
20	18	-2	TRENTINO ALTO ADIGE	114,19	199,78	-85,59	-42,84%

Elaborazione Confprofessioni su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF

In linea generale il confronto con il 2012 mostra risultati molto eterogenei. Vi sono infatti:

- regioni in cui il prelievo medio è aumentato più del 30% (Lazio e Piemonte);
- regioni in cui gli aumenti hanno superato il 10% (Toscana, Abruzzo e Liguria);
- regioni in cui si sono registrati incrementi inferiori al 10% (Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Veneto, Lombardia, Umbria, Sardegna, Campania, Valle d'Aosta e Sicilia);
- regioni in cui si è registrato un decremento (Molise, Puglia e Calabria);
- e, infine, il caso del Trentino Alto Adige, dove l'imposta media si è quasi dimezzata.





Disaggregando i dati per provincia si osservano ulteriori informazioni: in particolare all'interno delle singole regioni si registrano delle differenze significative tra le varie province. Ovviamente tali differenze sono dovute sostanzialmente a una serie di variabili IRPEF (in particolare l'entità del reddito imponibile) indipendenti dal livello dell'aliquota fiscale, che è uniforme su tutto il territorio regionale.

Fatte queste premesse si riscontra come vi sia anche a livello provinciale una notevole eterogeneità delle situazioni con scostamenti molto rilevanti rispetto alla media nazionale.

L'imposta media pro capite più elevata si registra nella provincia di Roma, con un valore di 503,42 euro annui, seguita dalle province di Torino (425,01 euro), Novara (415,29), Biella (377,29) e Milano (375,44). Nella provincia autonoma di Bolzano, al contrario, si paga mediamente l'addizionale più bassa d'Italia, con 56,93 euro pro capite, seguita dalle province sarde di Medio Campidano (150,46), Ogliastra (161,17), Oristano (163,18) e Nuoro (163,78).

Analizzando la dinamica dell'imposta lungo un orizzonte temporale riferito agli ultimi 5 anni (2016-2012), si osserva come i contribuenti della provincia di Roma nel 2016 hanno versato 132,51 euro in più rispetto al 2012, con un incremento dell'imposta media pro capite di oltre un terzo (+35,73%). Dati non molto dissimili si registrano nelle province piemontesi. Al contrario, i contribuenti della provincia di Bolzano nel 2016 hanno corrisposto 119,41 euro in meno rispetto al 2012 con un risparmio record del 67,72%. Ottime *performances* si registrano anche a Trento (con 50,69 euro in meno e un risparmio del 22,71% rispetto al 2012) e nelle province calabresi.

Tra la provincia con la più alta addizionale regionale media (Roma) e quella con la più bassa (Bolzano) vi è una differenza che in termini assoluti si attesta su 446,49 euro annui: in altre parole a Roma l'addizionale regionale è 8,84 volte quella di Bolzano. Nel 2012 la differenza tra la provincia



più “colpita” dall’addizionale (sempre Roma, con 370,91 euro) e quella meno “incisa” (Medio Campidano, con 144,98 euro) era di 225,93 euro (ovvero “soltanto” 2,56 volte).

Infine, viene esposta la graduatoria provinciale per addizionale regionale media pro capite, mettendo in evidenza le variazioni intercorse nel periodo osservato. Le variazioni positive più significative rispetto al 2012 (primo anno per il quale sono disponibili i dati disaggregati per provincia) riguardano le province di Catanzaro, che passa dal 36esimo al 75esimo posto con un regresso di 39 posizioni, Reggio Calabria (-36), Trento (-32), Isernia (-29) e Cosenza (-26); mentre guadagnano posizioni le province di Prato (+35), Pistoia (+35), Arezzo(+31), Lucca (+29) e Massa Carrara (+28).

Nelle posizioni di testa la provincia di Torino passa dal quinto posto del 2012 al secondo del 2016, quella di Novara dall’ottavo al terzo, quella di Biella dal 16esimo al quarto, mentre perdono tre posizioni le province di Milano (dal secondo al quinto posto) e di Bologna (dal terzo al sesto). Nelle posizioni di coda, invece, la provincia di Bolzano passa dal 103esimo posto del 2012 al 110mo e ultimo del 2016, superando la provincia di Medio Campidano, che chiudeva la classifica del 2012.

TABELLA 7: ADDIZIONALI REGIONALI - GRADUATORIA PROVINCE PER IMPOSTA MEDIA PRO CAPITE - CONFRONTO 2012/2016

POSIZIONE 2016	POSIZIONE 2012	DIFFERENZA	PROVINCIA	MEDIA 2016	MEDIA 2012	DIFFERENZA	DIFFERENZA %	POSIZIONE 2016	POSIZIONE 2012	DIFFERENZA	PROVINCIA	MEDIA 2016	MEDIA 2012	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
1	1	0	ROMA	503,42	370,91	132,51	35,73%	56	52	-4	TRIESTE	248,88	238,65	10,23	4,28%
2	5	3	TORINO	425,01	322,78	102,24	31,67%	57	35	-22	CAMPOBASSO	247,59	260,25	-12,66	-4,87%
3	8	5	NOVARA	415,29	317,16	98,14	30,94%	58	79	21	TERAMO	246,92	212,05	34,87	16,44%
4	16	12	BIELLA	377,29	289,50	87,79	30,32%	59	65	6	IMPERIA	246,67	225,20	21,47	9,53%
5	2	-3	MILANO	375,44	360,89	14,55	4,03%	60	51	-9	MESSINA	246,58	240,75	5,83	2,42%
6	3	-3	BOLOGNA	374,56	354,27	20,29	5,73%	61	56	-5	PADOVA	246,36	233,89	12,47	5,33%
7	14	7	ALESSANDRIA	369,93	289,91	80,02	27,60%	62	33	-29	ISERNA	245,05	263,11	-18,06	-6,86%
8	17	9	VERCELLI	369,16	287,77	81,38	28,28%	63	54	-9	TERNI	242,99	235,32	7,67	3,26%
9	4	-5	PARMA	362,54	341,92	20,62	6,03%	64	57	-7	SONDRIO	242,46	233,57	8,89	3,80%
10	21	11	CUNEO	360,64	279,33	81,32	29,11%	65	59	-6	PERUGIA	242,25	231,10	11,15	4,82%
11	27	16	ASTI	351,35	272,95	78,40	28,72%	66	91	25	GROSSETO	242,07	199,49	42,58	21,35%
12	7	-5	MODENA	344,31	318,89	25,41	7,97%	67	55	-12	CATANIA	240,40	234,41	5,98	2,55%
13	6	-7	REGGIO EMILIA	341,91	318,94	22,96	7,20%	68	67	-1	VICENZA	240,09	225,00	15,09	6,71%
14	29	15	VERBANIA	338,72	268,43	70,28	26,18%	69	53	-16	AOSTA	240,03	235,44	4,59	1,95%
15	11	-4	GENOVA	336,59	306,51	30,08	9,81%	70	58	-12	SIRACUSA	239,75	231,70	8,04	3,47%
16	9	-7	PIACENZA	331,94	313,95	17,99	5,73%	71	68	-3	TREVISO	237,57	224,05	13,52	6,04%
17	22	5	RIETI	330,76	278,92	51,85	18,59%	72	64	-8	VENEZIA	236,14	225,85	10,29	4,55%
18	32	14	VITERBO	327,40	265,60	61,81	23,27%	73	73	0	PESARO URBINO	234,25	219,60	14,66	6,67%
19	10	-9	MONZA BRIANZA	323,70	311,18	12,52	4,02%	74	71	-3	VERONA	233,22	221,06	12,17	5,50%
20	13	-7	LECCO	312,57	296,71	15,86	5,34%	75	36	-39	CATANZARO	228,90	260,00	-31,10	-11,96%
21	12	-9	NAPOLI	306,41	304,22	2,19	0,72%	76	75	-1	BELLUNO	228,71	218,50	10,21	4,67%
22	42	20	FIRENZE	305,43	250,74	54,69	21,81%	77	83	6	PORDENONE	225,48	210,19	15,28	7,27%
23	45	22	LATINA	304,84	248,37	56,48	22,74%	78	81	3	MACERATA	223,21	211,66	11,55	5,45%
24	15	-9	RAVENNA	301,95	289,55	12,41	4,28%	79	84	5	UDINE	222,90	210,14	12,75	6,07%
25	44	19	FROSINONE	299,56	248,66	50,90	20,47%	80	85	5	GORIZIA	217,99	208,15	9,84	4,73%
26	28	2	LA SPEZIA	299,50	272,23	27,27	10,02%	81	87	6	ASCOLI PICENO	217,95	207,79	10,16	4,89%
27	18	-9	VARESE	296,79	283,97	12,83	4,52%	82	46	-36	REGGIO CALABRIA	216,15	247,22	-31,07	-12,57%
28	19	-9	FERRARA	292,89	281,86	11,03	3,91%	83	86	3	CAGLIARI	212,84	207,79	5,05	2,43%
29	20	-9	LODI	292,50	280,83	11,68	4,16%	84	92	8	FERMO	212,83	197,69	15,14	7,66%
30	34	4	SAVONA	289,53	261,99	27,54	10,51%	85	88	3	TRAPANI	211,79	207,38	4,41	2,13%
31	24	-7	FORLÌ CESENA	287,22	275,79	11,43	4,15%	86	66	-20	BARI	209,91	225,08	-15,17	-6,74%
32	26	-6	BERGAMO	286,68	273,02	13,65	5,00%	87	89	2	CALTANISSETTA	209,11	205,24	3,86	1,88%
33	23	-10	COMO	286,54	277,09	9,45	3,41%	88	62	-26	COSENZA	205,25	227,99	-22,74	-9,97%
34	25	-9	PAVIA	284,55	273,20	11,35	4,15%	89	76	-13	TARANTO	203,92	217,77	-13,85	-6,36%
35	60	26	PISA	283,02	231,10	51,92	22,47%	90	95	5	ROVIGO	203,66	192,14	11,51	5,99%
36	30	-6	CREMONA	281,54	266,75	14,79	5,54%	91	69	-22	VIBO VALENTIA	198,68	223,33	-24,65	-11,04%
37	61	24	SIENA	278,00	229,14	48,86	21,32%	92	94	2	ENNA	198,45	193,09	5,37	2,78%
38	49	11	L'AQUILA	276,28	243,79	32,50	13,33%	93	98	5	RAGUSA	197,60	189,38	8,22	4,34%
39	63	24	LIVORNO	275,21	226,02	49,19	21,76%	94	97	3	AGRIGENTO	194,22	190,51	3,71	1,95%
40	48	8	PESCARA	274,98	243,85	31,13	12,76%	95	99	4	SASSARI	190,20	185,23	4,97	2,68%
41	38	-3	BRESCIA	271,80	256,56	15,24	5,94%	96	77	-19	CROTONE	188,44	216,82	-28,38	-13,09%
42	31	-11	CASERTA	271,51	265,82	5,69	2,14%	97	93	-4	BRINDISI	186,68	195,75	-9,07	-4,63%
43	72	29	LUCCA	269,04	220,64	48,40	21,93%	98	101	3	OLBIA TEMPIO	183,09	177,29	5,80	3,27%
44	39	-5	AVELLINO	268,23	256,33	11,90	4,64%	99	96	-3	LECCE	180,10	190,92	-10,81	-5,66%
45	37	-8	SALERNO	267,15	256,82	10,32	4,02%	100	104	4	CARBONIA IGLESIAS	178,43	175,97	2,46	1,40%
46	43	-3	MANTOVA	264,61	249,17	15,43	6,19%	101	106	5	POTENZA	174,50	157,70	16,80	10,65%
47	82	35	PRATO	262,51	211,25	51,26	24,27%	102	70	-32	TRENTO	172,50	223,19	-50,69	-22,71%
48	41	-7	RIMINI	260,60	252,73	7,87	3,11%	103	100	-3	FOGGIA	169,09	182,43	-13,34	-7,31%
49	80	31	AREZZO	259,83	211,66	48,16	22,75%	104	109	5	MATERA	166,86	153,56	13,30	8,66%
50	78	28	MASSA CARRARA	258,80	212,30	46,49	21,90%	105	102	-3	BARLETTA ANDRIA TRANI	164,36	177,11	-12,75	-7,20%
51	74	23	CHIETI	256,73	219,05	37,68	17,20%	106	105	-1	NUORO	163,78	158,04	5,74	3,63%
52	50	-2	ANCONA	254,44	242,65	11,79	4,86%	107	108	1	ORISTANO	163,18	154,74	8,45	5,46%
53	47	-6	BENEVENTO	254,37	244,56	9,80	4,01%	108	107	-1	OGLIASTRA	161,17	155,67	5,51	3,54%
54	40	-14	PALERMO	254,03	254,85	-0,83	-0,32%	109	110	1	MEDIO CAMPIDANO	150,46	144,98	5,48	3,78%
55	90	35	PISTOIA	250,97	204,53	46,44	22,71%	110	103	-7	BOLZANO	56,93	176,34	-119,41	-67,72%

Elaborazione Confprofessioni su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF

### 3. L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Analogamente a quanto riscontrato per l'addizionale regionale, anche il *trend* del prelievo fiscale da addizionale comunale è stato caratterizzato da una crescita costante: negli ultimi 5 anni il prelievo fiscale da addizionale comunale IRPEF è passato da 4,02 a 4,75 miliardi di euro, con una crescita percentuale del 18,27%. Se, inoltre, si considera il prelievo medio sopportato dai soggetti passivi d'imposta l'incremento si attesta, per via della diminuzione del numero complessivo dei contribuenti, su una percentuale del 19,94%, passando da una media di 96,97 euro annui del 2012 a una media di euro 116,21 del 2016. In altre parole ogni contribuente italiano nel 2016 ha pagato in media 19,24 euro in più rispetto al 2012.

TABELLA 8: ADDIZIONALI COMUNALI - AMMONTARE E IMPOSTA MEDIA					
DATO NAZIONALE	2012	2013	2014	2015	2016
IMPOSTA	4.016.136.000	4.372.641.000	4.483.485.000	4.709.261.000	4.749.799.000
FREQUENZA	41.414.154	40.989.567	40.716.548	40.770.277	40.872.080
IMPOSTA MEDIA	96,97	106,68	110,11	115,51	116,21
VARIAZIONE ANNUA SU ANNO PREC.		8,88%	2,53%	5,04%	0,86%
VARIAZIONE ANNUA AGGREGATA		8,88%	11,64%	17,26%	18,27%
VARIAZIONE MEDIA		10,00%	13,55%	19,11%	19,84%
Elaborazione Confprofessioni su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF					

Anche per quanto riguarda l'addizionale comunale se si estende la ricerca agli ultimi 10 anni il dato è ben più significativo: nel 2007, infatti, l'addizionale regionale dovuta ammontava a 2,70 miliardi con un prelievo medio pro capite di 64,74 euro. Ciò corrisponde a un balzo decennale del 76,10% in termini assoluti e a un incremento pro capite del 79,50%, ovvero 51,47 euro in più.

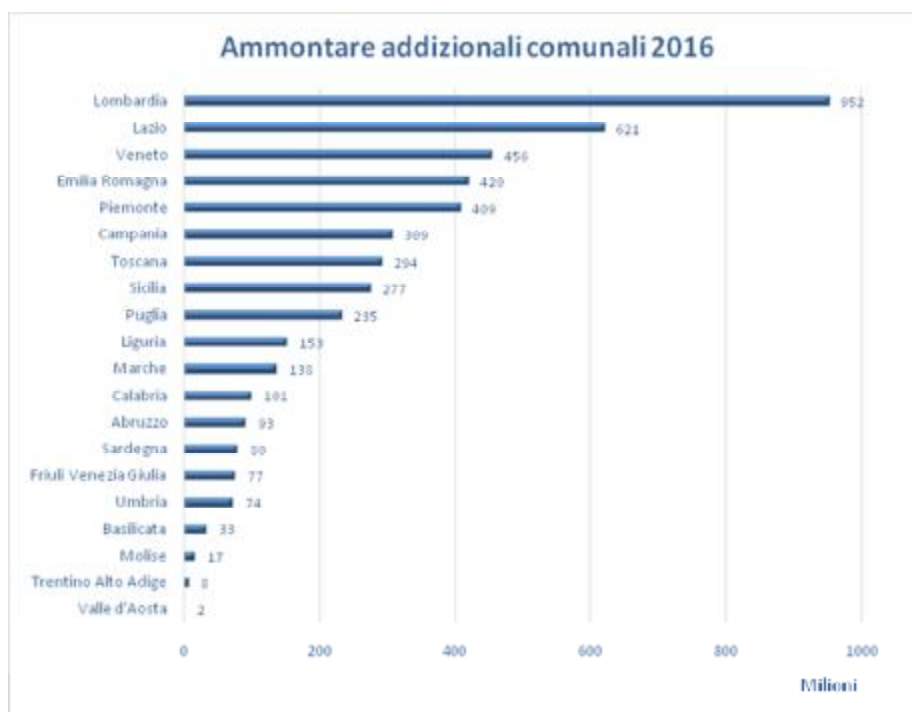
Disaggregando i dati per area geografica, secondo la ripartizione utilizzata dall'ISTAT<sup>4</sup>, si può osservare come nel Nord Ovest si concentri quasi un terzo dell'ammontare delle addizionali regionali, a fronte del 20% del Nord Est, del 24% del Centro e del 24% del Mezzogiorno.

<sup>4</sup>Nord Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; Nord Est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio. Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Isole: Sicilia, Sardegna.

TABELLA 9: ADDIZIONALI COMUNALI - AMMONTARE DELL' IMPOSTA PER AREA GEOGRAFICA		
AREA GEOGRAFICA	IMPOSTE 2016	%
NORD OVEST	1.517.214.000	31,94%
NORD EST	961.093.000	20,23%
CENTRO	1.127.257.000	23,73%
SUD	787.369.000	16,58%
ISOLE	356.792.000	7,51%
NON INDICATA	74.000	0,00%
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>4.749.799.000</b>	<b>100,00%</b>

Elaborazione Confprofessioni su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF

La Lombardia è la regione che determina il maggiore ammontare di addizionale: nel 2016 circa 952 milioni di euro, ovvero il 20,05% dell'imposta raccolta su tutto il territorio nazionale. A seguire troviamo il Lazio con circa 621 milioni (13,08%), il Veneto con circa 456 milioni (9,60%) e l'Emilia Romagna con circa 420 milioni (8,85%). Il minore ammontare di addizionale comunale, invece, è realizzato dalla Valle d'Aosta, con circa 2,5 milioni annui, seguita dal Trentino Alto Adige con circa 7,8 milioni, di cui 7,2 milioni riferiti alla provincia autonoma di Bolzano e appena 0,6 milioni a quella di Trento.



Se si confrontano i dati aggregati a livello regionale del 2016 con quelli del 2012, si osservano risultati meno eterogenei rispetto a quelli dell'addizionale regionale. Con l'eccezione del Trentino Alto Adige, infatti, l'addizionale comunale media è aumentata in tutte le regioni d'Italia. Anche in questo caso, tuttavia, si colgono delle differenze significative. In particolare si osservano:

- Il caso della Lombardia, in cui il prelievo medio è aumentato del 46%;
- regioni con aumenti tra il 20% e il 25% (Campania, Valle d'Aosta, Veneto);
- regioni con incrementi tra il 10% e il 20% (Emilia Romagna, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Calabria, Basilicata, Piemonte, Umbria, Molise, Sicilia, Sardegna, Puglia e Marche);
- regioni in cui si è registrato un incremento inferiore al 10% (Liguria e Lazio);
- e, infine, il caso del Trentino Alto Adige, dove l'imposta media è diminuita del 7%.



Dal 2012 i dati dell'addizionale comunale sono disponibili disaggregati per singolo comune. Con riferimento ai dati più recenti, relativi al 2016, il comune italiano che determina l'addizionale comunale media pro capite più elevata è Lajatico (PI), con 273,54 euro annui, seguito da Cusago (MI) con 261,24 euro e Torre d'Isola (PV) con 255,65. Tra le città capoluogo di provincia la prima è Roma, che occupa il nono posto assoluto, con una addizionale comunale media pro capite di euro 203,85, immediatamente seguita da Milano, al decimo posto con 203,34 euro. Tra le altre città più popolate d'Italia Bologna occupa la 43esima posizione (184,21 euro), Torino la 117esima (169,37 euro), Genova la 188esima (163,49), Palermo la 754esima (140,66), Bari la 871esima (137,34), Napoli la 1173esima (130,11), Catania la 1242esima (128,69), Firenze la 6342esima (36,43). In altre parole un contribuente residente a Roma nel 2016 ha pagato una addizionale comunale 4,6 volte più alta rispetto a un contribuente residente a Firenze.

#### 4. IL "SUPERINDICE"

I dati sopra esposti mostrano in maniera inequivocabile come le imposte locali abbiano assunto negli ultimi anni una rilevanza, in termini di ammontare e di incidenza media, via via crescente, spesso in controtendenza con altre tipologie di imposte.

Rilevata l'estrema eterogeneità delle *policy* degli enti locali in termini di imposizione da addizionali IRPEF, riteniamo particolarmente interessante provare a comprenderne le dinamiche, evidenziando in particolare la composita distribuzione del gravame fiscale sul territorio italiano.

A tal fine abbiamo elaborato un **SUPERINDICE** che, per ciascun comune italiano, evidenzia il carico fiscale medio per contribuente da addizionali IRPEF. Per motivi di sintesi pubblichiamo sul presente documento tabelle riferite ai 111 comuni italiani capoluogo di provincia, affidando al sito internet della Confederazione la divulgazione dei dati completi riferiti a tutti i comuni d'Italia.

Tuttavia, possiamo anticipare che la classifica dei 7.979 comuni indagati è condotta da Lajatico (PI), dove nel 2016 i contribuenti hanno pagato mediamente addizionali per 994,35 euro, seguito da San Pietro Val Lemina (TO), con 960,75 euro pro capite, e da Pino Torinese (TO), con 959,55 euro pro capite. In fondo alla graduatoria troviamo Martello (BZ), con 8,55 euro pro capite, seguito da Tubre (BZ), con 11,83 euro pro capite, e Anterivo (BZ), con 13,88 euro pro capite.

Dall'analisi delle città capoluogo, invece, scaturisce una classifica, riportata nella tabella seguente, che vede al primo posto la città di Roma, dove nel 2016 i contribuenti hanno pagato mediamente addizionali per 770,96 euro. Seguono, staccate di oltre 100 euro, Milano (con 653,50 euro), Torino (638,19 euro), Novara (627,40 euro) e Biella (600,73 euro). La prima città del sud Italia è Caserta, che 589,75 euro annui pro capite occupa l'ottava posizione.

La città maggiormente *tax friendly* è Bolzano, dove nel il contribuente medio ha versato 120,35 euro di addizionali, seguita da Barletta (con 212,79 euro), Gorizia (223,34 euro), Trento (224,25 euro) e Andria (230,59 euro).

Tra la città con il più elevato prelievo medio da addizionali (Roma) e quella con il più basso (Bolzano), quindi, vi è una differenza di 650,61 euro annui: in altre parole un contribuente residente a Roma nel 2016 ha versato 5,41 volte le addizionali di un residente a Bolzano. Nel 2012 la differenza tra la città più "colpita" dall'addizionale (sempre Roma, con 612,62 euro) e quella meno "incisa" (Barletta, con 210,40 euro) era di 402,22 euro (ovvero "soltanto" 1,91 volte).

È molto interessante osservare la dinamica degli ultimi 5 anni (2012/2016):

- in termini assoluti la città che ha registrato il maggiore incremento è Roma, con un aumento medio pro capite di 158,34 euro (seguita da Milano, con +147,53 euro, e da Pisa, con +139,38 euro); mentre la città che ha conseguito la migliore *performance* è Bolzano, con un risparmio medio pro capite di 136,72 euro (seguita da Catanzaro, con -47,13 euro, e da Trento, con -46,39 euro);
- in termini percentuali la città che ha segnato il maggiore aumento è Pisa, con un incremento medio del 42,38% (seguita da Livorno, +35,55%, e da Asti, +33,38%); mentre la

città che ha registrato il miglioramento più significativo è Bolzano, con una diminuzione del 53,18% (seguita da Trento, -17,14%, e da Catanzaro, -9,50%).

**TABELLA 10: SUPERINDICE (ADDITIONALI REGIONALI + COMUNALI) - IMPOSTA MEDIA PRO CAPITE NELLE CITTÀ CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

POSIZIONE 2016	POSIZIONE 2012	DIFFERENZA	CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	ADDITIONALE REGIONALE 2016	ADDITIONALE COMUNALE 2016	SUPERINDICE 2016	SUPERINDICE 2012	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
1	1	0	ROMA	567,11	203,85	770,96	612,62	158,34	25,85%
2	10	8	MILANO	450,16	203,34	653,50	505,97	147,53	29,16%
3	13	10	TORINO	468,82	169,37	638,19	502,58	135,60	26,98%
4	7	3	NOVARA	458,27	169,13	627,40	514,23	113,17	22,01%
5	24	19	BIELLA	434,71	166,02	600,73	469,12	131,61	28,05%
6	4	-2	BOLOGNA	412,79	184,21	597,00	543,78	53,22	9,79%
7	3	-4	PARMA	409,73	186,43	596,16	566,27	29,89	5,28%
8	2	-6	CASERTA	423,40	166,35	589,75	582,94	6,81	1,17%
9	32	23	CUNEO	435,39	151,60	586,99	456,02	130,97	28,72%
10	12	2	MONZA	395,26	190,39	585,65	503,02	82,63	16,43%
11	8	-3	SALERNO	406,70	156,41	563,11	512,93	50,17	9,78%
12	38	26	VERCELLI	413,18	148,86	562,05	438,01	124,03	28,32%
13	23	10	FROSINONE	407,97	149,71	557,68	470,91	86,77	18,43%
14	25	11	ALESSANDRIA	396,62	157,02	553,64	466,79	86,85	18,61%
15	5	-10	PAVIA	375,94	175,67	551,60	533,63	17,98	3,37%
16	6	-10	BERGAMO	391,89	156,68	548,57	523,37	25,20	4,82%
17	19	2	RIETI	397,68	149,98	547,66	478,77	68,90	14,39%
18	14	-4	AVELLINO	407,98	129,47	537,45	502,47	34,98	6,96%
19	56	37	VITERBO	397,44	138,37	535,81	407,69	128,11	31,42%
20	17	-3	MODENA	396,53	129,93	526,46	488,19	38,27	7,84%
21	22	1	SIENA	353,54	172,82	526,36	471,73	54,63	11,58%
22	58	36	LATINA	383,86	140,21	524,08	405,09	118,98	29,37%
23	9	-14	VARESE	340,05	182,22	522,27	507,46	14,81	2,92%
24	70	46	ASTI	389,20	119,48	508,68	381,37	127,31	33,38%
25	20	-5	GENOVA	345,17	163,49	508,65	476,77	31,88	6,69%
26	28	2	NAPOLI	364,58	130,11	494,69	461,27	33,41	7,24%
27	39	12	LODI	342,44	147,92	490,37	434,83	55,54	12,77%
28	51	23	BRESCIA	322,13	165,35	487,48	419,38	68,10	16,24%
29	26	-3	FERRARA	347,63	138,99	486,62	466,44	20,17	4,32%
30	36	6	SAVONA	325,78	159,63	485,41	439,93	45,48	10,34%
31	37	6	CREMONA	314,69	170,28	484,97	439,29	45,68	10,40%
32	18	-14	BENEVENTO	348,10	136,83	484,93	482,49	2,45	0,51%
33	31	-2	PIACENZA	370,43	113,63	484,05	458,30	25,75	5,62%
34	21	-13	SONDRIO	311,57	167,44	479,01	474,56	4,44	0,94%
35	73	38	PESCARA	330,59	148,32	478,91	380,01	98,90	26,03%
36	11	-25	CAMPOBASSO	334,97	142,15	477,12	503,07	-25,95	-5,16%
37	80	43	COMO	317,04	158,24	475,29	371,15	104,14	28,06%
38	43	5	REGGIO NELL'EMILIA	360,69	113,71	474,40	430,15	44,25	10,29%
39	93	54	PISA	338,40	129,88	468,28	328,89	139,38	42,38%
40	89	49	LIVORNO	301,76	161,88	463,63	342,04	121,59	35,55%
41	46	5	LA SPEZIA	349,84	108,13	460,77	425,92	34,85	8,18%
42	47	5	CHIETI	311,35	143,60	454,95	425,61	29,33	6,89%
43	30	-13	PADOVA	296,85	157,45	454,30	460,83	-6,53	-1,42%
44	44	0	TREVISO	302,28	151,01	453,29	428,09	25,20	5,89%
45	35	-10	ANCONA	289,83	162,77	452,60	443,97	8,63	1,94%
46	34	-12	MESSINA	309,09	142,73	451,83	452,20	-0,37	-0,08%
47	16	-31	COSENZA	308,61	142,04	450,66	494,07	-43,41	-8,79%
48	55	7	TERAMO	310,26	139,28	449,54	408,80	40,74	9,97%
49	15	-34	CATANZARO	307,42	141,65	449,07	496,20	-47,13	-9,50%
50	33	-17	PALERMO	305,01	140,66	445,67	452,72	-7,06	-1,56%
51	79	28	VERBANIA	354,80	88,28	443,08	371,58	71,50	19,24%
52	65	13	FORLI'	314,15	128,65	442,80	393,66	49,14	12,48%
53	68	15	VERONA	271,24	171,30	442,54	387,46	55,07	14,21%
54	49	0	IMPERIA	293,58	146,95	440,53	420,79	19,73	4,69%
55	29	-26	ISERNIA	306,80	130,17	436,96	461,16	-24,20	-5,25%



56	59	3	PERUGIA	286,57	150,06	436,64	402,28	34,36	8,54%
57	45	-12	RAVENNA	322,25	113,67	435,93	426,69	9,23	2,16%
58	62	4	LECCO	341,29	94,16	435,45	395,99	39,45	9,96%
59	78	19	LUCCA	310,18	122,20	432,37	372,26	60,11	16,15%
60	48	-12	BELLUNO	270,77	158,94	429,71	423,04	6,67	1,58%
61	52	-9	CAGLIARI	274,38	153,63	428,01	416,96	11,05	2,65%
62	53	0	SIRACUSA	291,47	134,34	425,81	413,96	11,85	2,86%
63	84	21	VENEZIA	260,58	164,55	425,13	363,50	61,64	16,96%
64	66	2	L'AQUILA	314,85	110,93	422,98	392,67	30,31	7,27%
65	27	-38	REGGIO DI CALABRIA	287,91	132,76	420,67	463,59	-42,92	-9,26%
66	54	-12	MACERATA	267,78	150,15	417,92	409,12	8,81	2,15%
67	50	-17	AGRIGENTO	285,54	130,12	415,67	419,45	-3,79	-0,90%
68	40	-28	VIBO VALENTIA	283,14	128,71	411,85	434,17	-22,32	-5,44%
69	95	26	GROSSETO	267,51	144,00	411,51	324,58	86,93	26,78%
70	42	-28	BARI	274,17	137,34	411,51	430,96	-19,45	-4,51%
71	57	-14	CATANIA	282,75	128,69	411,44	406,32	5,13	1,26%
72	41	-31	LECCE	282,52	128,74	411,26	432,02	-20,76	-4,81%
73	87	14	PISTOIA	276,23	133,52	409,75	352,22	57,52	16,33%
74	60	-14	TRIESTE	249,41	158,92	408,32	398,37	9,95	2,50%
75	69	-6	ROVIGO	243,36	156,14	399,49	385,33	14,16	3,68%
76	63	-13	MANTOVA	328,13	71,30	399,43	395,65	3,78	0,95%
77	67	-10	TERNI	260,58	137,75	398,32	390,96	7,37	1,88%
78	77	-1	VICENZA	266,29	130,99	397,28	373,44	23,84	6,38%
79	74	-5	POTENZA	244,73	150,46	395,19	377,22	17,97	4,76%
80	82	2	CESENA	311,58	83,54	395,12	367,59	27,53	7,49%
81	75	-6	PESARO	272,16	122,78	394,94	377,00	17,94	4,76%
82	72	-10	ASCOLI PICENO	250,22	141,40	391,62	380,10	11,52	3,03%
83	76	-7	URBINO	246,17	140,29	386,46	373,63	12,83	3,43%
84	86	2	ENNA	280,80	104,39	385,18	357,77	27,42	7,66%
85	94	0	AREZZO	285,23	99,00	384,23	327,83	56,40	17,20%
86	91	5	FIRENZE	345,02	36,43	381,44	334,61	46,84	14,00%
87	61	-26	TARANTO	249,24	127,26	376,50	396,21	-19,71	-4,97%
88	71	-17	BRINDISI	240,45	130,38	370,83	380,71	-9,87	-2,59%
89	97	8	MASSA	253,78	109,91	363,69	314,84	48,85	15,52%
90	85	-5	TRAPANI	255,33	107,60	362,93	361,06	1,87	0,52%
91	83	-8	CALTANISSETTA	268,44	93,47	361,91	364,45	-2,55	-0,70%
92	64	-28	CROTONE	247,57	113,31	360,88	394,40	-33,52	-8,50%
93	88	-5	SASSARI	226,71	131,82	358,53	349,90	8,63	2,47%
94	96	2	MATERA	223,34	134,37	357,71	323,98	33,72	10,41%
95	90	-5	FERMO	224,48	127,44	351,92	336,19	15,73	4,68%
96	81	-15	FOGGIA	225,35	126,29	351,64	370,84	-19,20	-5,18%
97	104	7	PRATO	261,54	88,77	350,31	295,43	54,87	18,57%
98	92	-6	RAGUSA	254,07	92,53	346,60	334,44	12,16	3,64%
99	99	0	RIMINI	275,26	43,45	318,71	313,11	5,60	1,79%
100	98	-2	AOSTA	256,98	60,45	317,44	314,82	2,62	0,83%
101	101	0	NUORO	224,15	93,17	317,33	301,50	15,83	5,25%
102	100	-2	UDINE	268,99	48,12	317,10	304,47	12,63	4,15%
103	102	-1	PORDENONE	264,60	47,00	311,61	297,22	14,39	4,84%
104	103	-1	TRANI	196,71	108,74	305,45	296,00	9,46	3,20%
105	106	1	ORISTANO	227,02	73,12	300,14	281,92	18,22	6,46%
106	105	-1	CARBONIA	198,61	99,39	297,99	290,64	7,35	2,53%
107	109	2	ANDRIA	147,83	82,76	230,59	218,31	12,28	5,62%
108	107	-1	TRENTO	222,38	1,87	224,25	270,64	-46,39	-17,14%
109	110	1	GORIZIA	220,05	3,30	223,34	210,69	12,66	6,01%
110	111	1	BARLETTA	173,11	39,69	212,79	210,40	2,40	1,14%
111	108	-3	BOLZANO	74,54	45,81	120,35	257,07	-136,72	-53,18%

Elaborazione Confprofessioni su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF

Per quanto attiene le prime posizioni di classificali si osserva che al vertice si conferma Roma, mentre guadagnano posizioni Milano (dal decimo al secondo posto), Torino (dal 13esimo al terzo), Novara (dal settimo al quarto) e Biella (dal 24esimo al quinto), mentre perdono posizioni Bologna (dal quarto al sesto), Parma (dal terzo al settimo) e Caserta (dal secondo all'ottavo). In fondo alla graduatoria troviamo Bolzano (meno 3 posizioni), preceduta da Barletta (+1), Gorizia (+1), Trento (-1), Andria (+2) e Carbonia (-1).

Le differenze positive più rilevanti sono state registrate da Pisa, che passando dal 93esimo al 39esimo posto fa un balzo di 54 posizioni, da Livorno, che passa dal 89esimo al 40esimo posto (+49) e da Asti, che passa dal 70esimo al 24esimo posto (+46), seguite da Como (+43) e da Pescara (+38).

In senso opposto troviamo Reggio Calabria, che ottiene la migliore *performance* passando dal 27esimo al 65esimo posto con un regresso di 38 posizioni, da Catanzaro che passa dal 15esimo al 49esimo posto (-34) e, infine, da Lecce e da Cosenza che perdono entrambe 31 posizioni.

## 5. GLI SCENARI FUTURI

Come accennato in premessa, il comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di bilancio 2016) aveva stabilito per l'anno 2016 il blocco dell'aumento delle addizionali comunali e regionali, unitamente a quello dei tributi attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato, rispetto ai livelli delle aliquote applicabili per l'anno 2015. Il medesimo blocco era stato confermato dalla legge di bilancio 2017 per l'anno 2017 e dalla legge di bilancio 2018 per l'anno 2018. Di conseguenza nel periodo 2016/2018 né le regioni né i comuni hanno potuto ritoccare al rialzo le proprie aliquote, fermando il *trend* in aumento che era stato registrato dall'istituzione delle addizionali.

La legge di bilancio 2019, invece, non ripropone il blocco dell'aumento di tali imposte, con la conseguenza che le relative aliquote potranno essere liberamente incrementate a partire dall'anno corrente 2019.

Probabilmente, quindi, nei prossimi anni dovremmo aspettarci una ripresa della corsa al rialzo del prelievo fiscale da addizionali, tenendo conto anche delle altre novità legislative che presumibilmente impatteranno sul gettito di tali imposte. Ci si riferisce, in particolare, all'allargamento delle soglie del regime forfettario per le persone fisiche in partita iva con ricavi/compensi annui fino a 65mila euro e, a partire dal 2020, all'introduzione di un ulteriore regime agevolato per i medesimi soggetti che nell'anno precedente hanno realizzato ricavi/compensi tra 65.001 e 100mila euro, considerando che entrambi i modelli prevedono l'applicazione di imposte sostitutive di IRPEF e addizionali. In tal senso, più saranno i contribuenti che si orienteranno verso tali regimi, più sarà elevata la perdita di gettito da addizionali. Perdita di gettito che verosimilmente gli enti locali, già penalizzati dai tagli degli ultimi anni, dovranno compensare attraverso l'incremento di tributi e imposte locali, quali le addizionali.

Per quanto riguarda aliquote ed eventuali scaglioni e soglie di esenzione è disponibile il quadro completo aggiornato al 2018 sia relativamente alle addizionali regionali che alle addizionali comunali.

In merito alle addizionali regionali le scelte delle varie regioni sono state fino a oggi molto eterogenee: c'è chi, come le provincie autonome di Trento e Bolzano, la Valle d'Aosta, il Veneto e la Sardegna, ha optato per un'aliquota unica al 1,23%, chi ha scelto un'aliquota unica più elevata e chi, infine, ha preferito il sistema progressivo a scaglioni di reddito IRPEF applicandovi aliquote crescenti. Le uniche due regioni che al momento utilizzano l'aliquota più alta prevista dalla legge (3,33%), seppure unicamente sullo scaglione più alto (oltre i 75mila euro di reddito), sono Lazio e Piemonte.

In merito alle addizionali comunali, invece, il quadro è ancora più eterogeneo. Se si analizzano i dati disponibili riferiti all'anno 2018, infatti, si osserva che su 7.970 comuni:

- il 18,28% dei comuni (1.457) aveva deliberato una aliquota unica corrispondente al massimo previsto dalla legge (0,8%), senza alcuna tipologia di esenzione;

- il 10,09% (altri 804<sup>5</sup> comuni) aveva deliberato una aliquota unica corrispondente al massimo previsto dalla legge (0,8%), stabilendo contestualmente diversi livelli di esenzione;
- l'11,53% (altri 919 comuni) aveva adottato il sistema progressivo a scaglioni di reddito IRPEF applicandovi aliquote crescenti fino all'aliquota massima prevista dalla legge (0,8%).

In altre parole oltre il 60% dei comuni italiani nel 2018 aveva scelto un modello di imposizione da addizionale con aliquote inferiori all'aliquota massima prevista e, in alcuni casi, non aveva ancora deliberato l'istituzione della addizionale.

Fare una previsione attendibile sull'entità degli incrementi dell'ammontare delle addizionali a seguito dello sblocco delle aliquote a partire dal 2019, quindi, risulta particolarmente complesso, viste le molteplici variabili in gioco. Tuttavia, prendendo a riferimento le serie storiche degli ultimi 10 anni, si può evidenziare come la crescita costante delle addizionali sia stata caratterizzata da un andamento irregolare, con due balzi nel 2011 (per le addizionali regionali) e nel 2012 (per le addizionali comunali).

Nel 2011, infatti, l'ammontare complessivo dell'addizionale regionale segnò un incremento di 2,33 miliardi di euro rispetto al 2010 (+26,94%); mentre nel 2012 l'ammontare complessivo dell'addizionale comunale registrò un incremento di 657 milioni rispetto all'anno precedente (+19,56%).

L'incremento medio annuo registrato dal 2010 al 2015 (anno in cui gli aumenti sono stati bloccati) è stato di quasi un miliardo di euro (980 milioni), di cui 642,8 milioni di addizionale regionale e 337,6 di addizionale comunale.

Considerato, quindi, che dopo tre anni di blocco è presumibile attendersi un incremento consistente delle addizionali, aspettarsi aumenti vicini al miliardo di euro costituisce una previsione cautelare.

---

<sup>5</sup> Tra questi il comune di Roma, che – come sopra accennato – ha stabilito una aliquota dello 0,9%, con una soglia di esenzione per i redditi fino a 12.000 euro.

## 6. APPENDICE

Ammontare dell'addizionale regionale e variazione percentuale. Dati in euro. Anni 2012-2016.

	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2012-2016
Abruzzo	213.933.336	234.857.202	230.820.291	236.334.757	237.875.306	11,2%
Basilicata	60.418.034	60.494.750	64.888.814	65.060.361	65.021.248	7,6%
Calabria	291.655.610	291.371.498	251.105.761	247.986.742	249.925.708	-14,3%
Campania	889.228.237	889.489.878	886.522.543	901.869.579	909.313.986	2,3%
Emilia Romagna	1.061.524.107	1.076.902.397	1.076.618.147	1.093.053.169	1.108.966.327	4,5%
Friuli Venezia Giulia	203.528.519	205.474.150	205.197.583	207.460.227	209.819.126	3,1%
Lazio	1.320.300.593	1.322.703.726	1.501.760.062	1.715.498.632	1.757.802.526	33,1%
Liguria	342.427.993	338.796.629	336.930.946	365.680.179	365.908.021	6,9%
Lombardia	2.164.139.681	2.175.034.174	2.189.913.578	2.238.858.824	2.258.130.438	4,3%
Marche	253.016.886	254.401.531	253.884.628	256.732.886	259.260.598	2,5%
Molise	57.677.649	57.045.380	58.970.951	60.204.201	52.175.066	-9,5%
Piemonte	991.192.589	1.043.005.340	1.153.099.870	1.251.377.580	1.262.714.741	27,4%
Puglia	528.561.119	478.575.405	475.254.865	482.501.145	486.463.712	-8,0%
Sardegna	197.092.491	197.073.523	195.341.373	196.125.557	197.213.147	0,1%
Sicilia	672.364.651	668.479.555	661.573.359	664.879.137	668.379.827	-0,6%
Toscana	622.493.842	735.683.199	734.809.869	743.735.326	749.712.968	20,4%
Trentino Alto Adige	165.848.586	169.356.202	125.611.403	121.248.187	95.890.780	-42,2%
Umbria	149.092.287	149.040.783	148.563.155	150.140.019	151.212.942	1,4%
Valle d'Aosta	23.618.475	23.619.951	23.237.269	23.261.062	23.242.663	-1,6%
Veneto	801.404.475	807.592.811	809.431.629	825.250.579	838.997.962	4,7%
<b>Totale nazionale</b>	<b>11.009.521.000</b>	<b>11.178.998.000</b>	<b>11.383.548.000</b>	<b>11.847.263.000</b>	<b>11.948.278.000</b>	<b>8,5%</b>

### Addizionale regionale media pro-capite variazione percentuale. Dati in euro. Anni 2012-2016.

	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2012-2016
Abruzzo	229,01	255,23	253,80	261,27	263,27	15,0%
Basilicata	156,25	158,79	172,08	170,77	171,82	10,0%
Calabria	237,99	241,86	211,84	209,60	210,76	-11,4%
Campania	280,72	282,99	283,53	286,01	286,63	2,1%
Emilia Romagna	314,22	321,53	323,68	328,98	332,49	5,8%
Friuli Venezia Giulia	215,53	219,83	222,21	225,50	228,05	5,8%
Lazio	340,51	343,49	391,18	444,76	453,42	33,2%
Liguria	283,17	284,33	284,56	311,05	311,57	10,0%
Lombardia	302,95	307,19	309,89	315,76	316,93	4,6%
Marche	221,02	225,16	227,36	230,74	233,65	5,7%
Molise	261,06	263,23	275,78	283,79	246,87	-5,4%
Piemonte	305,73	325,65	363,22	394,97	398,84	30,4%
Puglia	203,38	185,68	186,43	189,20	190,39	-6,4%
Sardegna	182,08	184,42	185,20	186,63	187,63	3,0%
Sicilia	227,43	230,10	230,33	230,27	231,64	1,9%
Toscana	226,58	270,53	271,53	274,86	276,87	22,2%
Trentino Alto Adige	199,78	203,76	150,85	145,14	114,18	-42,9%
Umbria	232,19	234,99	237,04	240,12	242,44	4,4%
Valle d'Aosta	235,44	238,56	236,97	239,19	240,03	2,0%
Veneto	223,87	227,71	229,31	233,58	236,45	5,6%
Media nazionale	265,84	272,73	279,58	290,59	292,33	10,0%

Addizionale regionale media per provincia. Valori assoluti 2012-2016 e classifica 2016 della variazione.

	2012	2013	2014	2015	2016	Variazione 2012-2016
RM	370,91	373,61	429,05	493,35	503,42	35,73%
TO	322,78	341,22	383,61	419,56	425,01	31,67%
NO	317,16	337,99	378,63	412,55	415,29	30,94%
BI	289,50	314,51	346,40	374,07	377,29	30,32%
CN	279,33	299,86	331,58	359,29	360,64	29,11%
AT	272,95	294,19	324,37	348,90	351,35	28,72%
VC	287,77	311,48	340,94	364,84	369,16	28,28%
AL	289,91	311,00	342,99	368,27	369,93	27,60%
VB	268,43	288,87	314,71	337,71	338,72	26,18%
PO	211,25	253,38	253,58	256,96	262,51	24,27%
VT	265,60	270,21	296,68	321,63	327,40	23,27%
AR	211,66	253,18	254,55	257,60	259,83	22,75%
LT	248,37	251,93	277,07	300,12	304,84	22,74%
PT	204,53	244,30	246,35	248,87	250,97	22,71%
PI	231,10	276,45	277,64	280,86	283,02	22,47%
LU	220,64	262,98	263,72	268,26	269,04	21,93%
MS	212,30	253,50	256,58	259,71	258,80	21,90%
FI	250,74	299,12	299,42	303,07	305,43	21,81%
LI	226,02	270,15	271,60	273,78	275,21	21,76%
GR	199,49	238,24	238,61	240,90	242,07	21,35%
SI	229,14	271,69	272,53	276,39	278,00	21,32%
FR	248,66	251,16	272,77	295,05	299,56	20,47%
RI	278,92	281,07	310,45	329,05	330,76	18,59%
CH	219,05	245,88	245,70	255,27	256,73	17,20%
TE	212,05	237,72	236,23	243,68	246,92	16,44%
AQ	243,79	269,98	268,06	274,15	276,28	13,33%
PE	243,85	269,84	267,33	273,62	274,98	12,76%
PZ	157,70	160,22	173,68	173,23	174,50	10,65%



SV	261,99	264,00	266,28	289,21	289,53	10,51%
SP	272,23	274,58	276,71	299,92	299,50	10,02%
GE	306,51	306,67	305,43	335,78	336,59	9,81%
IM	225,20	227,66	228,11	246,04	246,67	9,53%
MT	153,56	156,13	169,11	166,17	166,86	8,66%
MO	318,89	329,83	332,82	340,11	344,31	7,97%
FM	197,69	203,87	206,32	208,76	212,83	7,66%
PN	210,19	214,96	217,22	221,72	225,48	7,27%
RE	318,94	326,34	329,71	335,22	341,91	7,20%
VI	225,00	229,90	232,39	236,93	240,09	6,71%
PU	219,60	222,46	224,75	230,06	234,25	6,67%
MN	249,17	255,44	256,34	261,24	264,61	6,19%
UD	210,14	214,52	216,67	220,09	222,90	6,07%
TV	224,05	227,24	229,29	233,73	237,57	6,04%
PR	341,92	347,36	350,58	361,08	362,54	6,03%
RO	192,14	196,56	198,63	202,53	203,66	5,99%
BS	256,56	260,80	263,26	269,15	271,80	5,94%
PC	313,95	320,87	324,17	329,39	331,94	5,73%
BO	354,27	360,73	362,48	370,43	374,56	5,73%
CR	266,75	273,34	275,57	279,76	281,54	5,54%
VR	221,06	224,76	225,71	229,85	233,22	5,50%
OR	154,74	157,45	159,51	161,20	163,18	5,46%
MC	211,66	216,18	218,46	221,41	223,21	5,45%
LC	296,71	300,88	304,32	311,06	312,57	5,34%
PD	233,89	237,14	239,45	243,53	246,36	5,33%
BG	273,02	277,16	278,41	284,41	286,68	5,00%
AP	207,79	211,26	213,31	215,51	217,95	4,89%
AN	242,65	247,03	249,03	252,03	254,44	4,86%
PG	231,10	234,09	236,33	239,77	242,25	4,82%
GO	208,15	212,40	214,79	216,31	217,99	4,73%
BL	218,50	221,64	221,06	227,64	228,71	4,67%

AV	256,33	260,30	260,68	267,66	268,23	4,64%
VE	225,85	230,05	230,60	234,14	236,14	4,55%
VA	283,97	289,02	290,95	296,53	296,79	4,52%
RG	189,38	192,98	192,60	194,83	197,60	4,34%
RA	289,55	297,31	299,24	301,05	301,95	4,28%
TS	238,65	242,36	245,30	247,96	248,88	4,28%
LO	280,83	285,24	286,67	291,05	292,50	4,16%
PV	273,20	278,20	279,61	283,76	284,55	4,15%
FC	275,79	282,03	282,73	283,96	287,22	4,15%
MI	360,89	364,18	368,30	374,51	375,44	4,03%
MB	311,18	314,87	317,92	322,93	323,70	4,02%
SA	256,82	260,26	261,54	264,87	267,15	4,02%
BN	244,56	247,61	248,43	253,07	254,37	4,01%
FE	281,86	288,95	290,56	291,24	292,89	3,91%
SO	233,57	238,62	237,96	242,66	242,46	3,80%
VS	144,98	146,95	147,17	149,62	150,46	3,78%
NU	158,04	160,34	161,37	162,81	163,78	3,63%
OG	155,67	158,21	158,75	160,67	161,17	3,54%
SR	231,70	237,60	238,33	238,70	239,75	3,47%
CO	277,09	281,29	281,95	289,19	286,54	3,41%
OT	177,29	178,62	179,49	180,70	183,09	3,27%
TR	235,32	237,61	239,08	241,17	242,99	3,26%
RN	252,73	257,58	256,97	256,78	260,60	3,11%
EN	193,09	195,50	196,40	195,73	198,45	2,78%
SS	185,23	188,41	189,41	190,67	190,20	2,68%
CT	234,41	237,36	238,33	237,90	240,40	2,55%
CA	207,79	210,46	210,45	211,68	212,84	2,43%
ME	240,75	244,88	244,76	245,37	246,58	2,42%
CE	265,82	268,01	267,94	271,39	271,51	2,14%
TP	207,38	209,16	209,66	209,79	211,79	2,13%
AO	235,44	238,56	236,97	239,19	240,03	1,95%

AG	190,51	192,80	192,47	191,85	194,22	1,95%
CL	205,24	208,22	208,58	208,25	209,11	1,88%
CI	175,97	175,51	176,40	177,80	178,43	1,40%
NA	304,22	305,56	305,80	306,51	306,41	0,72%
PA	254,85	255,49	255,20	254,71	254,03	-0,32%
BR	195,75	179,22	181,64	185,60	186,68	-4,63%
CB	260,25	262,68	275,54	284,35	247,59	-4,87%
LE	190,92	175,18	176,72	179,55	180,10	-5,66%
TA	217,77	197,96	200,13	202,58	203,92	-6,36%
BA	225,08	205,52	205,78	208,36	209,91	-6,74%
IS	263,11	264,60	276,39	282,38	245,05	-6,86%
BT	177,11	161,22	160,56	162,76	164,36	-7,20%
FG	182,43	165,97	165,15	168,15	169,09	-7,31%
CS	227,99	231,61	203,46	203,79	205,25	-9,97%
VV	223,33	226,95	197,98	196,23	198,68	-11,04%
CZ	260,00	263,49	230,74	227,68	228,90	-11,96%
RC	247,22	252,28	220,31	215,99	216,15	-12,57%
KR	216,82	218,78	191,88	186,57	188,44	-13,09%
TN	223,19	226,13	209,89	215,78	172,50	-22,71%
BZ	176,34	181,53	92,64	75,64	56,93	-67,72%
Media nazionale	265,84	272,73	279,58	290,59	292,33	9,97%

## Ammontare dell'addizionale comunale per regione e variazione percentuale. Dati in euro. Anni 2012-2016.

	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2012-2016
Abruzzo	80.519.162	81.067.881	87.142.021	91.840.659	92.580.433	14,98%
Basilicata	29.083.302	30.567.707	30.746.626	33.297.933	33.443.022	14,99%
Calabria	88.504.119	93.881.062	95.795.734	99.751.424	101.040.525	14,16%
Campania	249.452.552	278.330.665	289.406.627	304.936.183	308.801.868	23,79%
Emilia Romagna	356.204.083	373.561.147	379.212.998	414.771.549	420.498.848	18,05%
Friuli Venezia Giulia	66.253.924	73.939.845	75.590.957	76.247.367	76.920.277	16,10%
Lazio	604.008.127	610.937.332	609.588.037	616.622.384	621.137.032	2,84%
Liguria	143.691.546	144.974.102	149.907.788	153.772.491	153.431.418	6,78%
Lombardia	653.879.990	837.779.871	882.201.421	945.366.713	952.228.962	45,63%
Marche	128.584.716	131.463.983	132.347.123	137.359.736	138.353.278	7,60%
Molise	15.277.169	15.840.170	16.107.289	16.769.020	16.784.860	9,87%
Piemonte	357.752.776	380.327.370	389.410.218	407.799.979	409.050.097	14,34%
Puglia	213.202.234	220.447.371	223.958.123	232.488.067	234.712.252	10,09%
Sardegna	72.891.086	73.562.933	77.090.017	78.963.391	79.539.937	9,12%
Sicilia	250.740.039	263.500.640	269.457.494	275.780.327	277.239.133	10,57%
Toscana	249.658.977	263.476.331	266.585.878	291.588.903	294.200.284	17,84%
Trentino Alto Adige	8.254.865	8.024.698	7.910.945	8.145.949	7.764.743	-5,94%
Umbria	64.959.662	69.477.615	69.538.168	73.152.922	73.567.235	13,25%
Valle d'Aosta	2.127.581	2.115.603	2.012.550	2.479.855	2.486.056	16,85%
Veneto	381.048.167	419.318.494	429.405.451	448.065.349	455.896.653	19,64%
<b>Totale nazionale</b>	<b>4.016.136.000</b>	<b>4.372.641.000</b>	<b>4.483.485.000</b>	<b>4.709.261.000</b>	<b>4.749.799.000</b>	<b>18,27%</b>

### Addizionale comunale media pro-capite e variazione percentuale. Dati in euro. Anni 2012-2016.

	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2012-2016
Abruzzo	86,20	88,10	95,82	101,53	102,46	18,87%
Basilicata	75,22	80,24	81,54	87,40	88,37	17,49%
Calabria	72,22	77,93	80,82	84,31	85,21	17,98%
Campania	78,75	88,55	92,56	96,70	97,34	23,61%
Emilia Romagna	105,44	111,53	114,01	124,84	126,07	19,57%
Friuli Venezia Giulia	70,16	79,11	81,86	82,88	83,60	19,16%
Lazio	155,77	158,66	158,79	159,86	160,22	2,85%
Liguria	118,82	121,67	126,61	130,80	130,65	9,95%
Lombardia	91,53	118,32	124,84	133,33	133,65	46,01%
Marche	112,33	116,36	118,52	123,45	124,68	11,00%
Molise	69,15	73,09	75,33	79,05	79,42	14,85%
Piemonte	110,35	118,75	122,66	128,71	129,20	17,09%
Puglia	82,04	85,53	87,85	91,16	91,86	11,97%
Sardegna	67,34	68,84	73,09	75,14	75,67	12,37%
Sicilia	84,81	90,70	93,81	95,51	96,08	13,29%
Toscana	90,87	96,89	98,51	107,76	108,65	19,56%
Trentino Alto Adige	9,94	9,65	9,50	9,75	9,25	-7,01%
Umbria	101,16	109,55	110,95	117,00	117,95	16,59%
Valle d'Aosta	21,21	21,37	20,52	25,50	25,67	21,05%
Veneto	106,44	118,23	121,65	126,82	128,48	20,70%
Media nazionale	96,97	106,68	110,11	115,51	116,21	19,84%

Imposta media comunale per provincia. Valori assoluti 2012-2016 e classifica 2016 della variazione.

	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2012-2016
MI	100,98	158,45	164,59	170,14	170,58	68,92%
EN	38,17	46,11	54,94	56,95	62,70	64,25%
LI	77,87	81,42	91,89	125,61	126,27	62,15%
BS	64,84	81,63	86,92	98,63	98,91	52,55%
CO	76,48	88,71	109,22	116,52	115,77	51,37%
LC	75,51	92,34	96,85	108,71	109,55	45,08%
PI	86,19	90,86	97,38	122,85	123,12	42,85%
FC	70,41	73,04	79,55	96,43	97,51	38,49%
LO	91,55	112,02	121,42	126,73	126,72	38,42%
PN	47,39	62,39	62,35	63,96	65,42	38,05%
PE	86,70	88,61	107,39	118,51	119,22	37,51%
AT	80,23	99,50	102,38	107,77	108,36	35,06%
CR	89,89	109,80	114,70	122,03	121,31	34,96%
MB	107,62	120,80	131,00	143,62	144,20	33,98%
UD	54,60	64,19	70,04	72,40	73,14	33,96%
AV	60,89	66,66	74,12	79,54	80,11	31,56%
IM	81,43	86,10	100,56	106,87	106,95	31,35%
RE	85,84	95,60	100,48	109,97	112,60	31,16%
BG	83,92	89,56	93,79	107,22	107,86	28,54%
OG	35,28	35,94	43,82	45,06	45,33	28,48%
NA	83,94	97,08	101,83	106,29	106,71	27,13%
NU	32,78	35,76	40,61	41,18	41,63	27,01%
VC	92,34	109,81	112,38	117,82	117,04	26,76%
VE	110,17	126,70	134,53	138,33	139,48	26,60%
VR	104,87	123,27	124,91	130,42	132,38	26,23%
BT	61,35	66,53	69,48	76,43	77,26	25,94%
CN	84,32	94,21	100,19	106,29	106,07	25,80%
GR	90,39	108,18	109,02	112,46	113,10	25,12%
PV	102,07	112,56	115,75	125,42	125,89	23,33%

OR	26,47	27,44	29,52	32,02	32,64	23,31%
LT	85,15	86,49	95,46	104,15	104,94	23,23%
CZ	75,44	81,84	88,64	91,62	92,77	22,97%
MO	101,71	106,44	112,00	123,14	124,67	22,57%
VV	60,79	68,48	70,73	73,37	74,51	22,57%
MN	84,71	95,40	98,81	103,30	103,78	22,51%
NO	109,27	116,57	125,17	133,32	133,80	22,45%
BO	131,72	140,85	143,03	159,57	161,05	22,27%
AQ	69,79	69,43	79,27	84,05	85,14	21,99%
KR	61,82	65,82	67,48	74,18	75,40	21,97%
PG	94,09	104,97	106,58	113,53	114,72	21,92%
RG	65,41	72,14	72,54	77,54	79,72	21,88%
VT	82,52	86,93	92,21	101,51	100,26	21,49%
VI	109,30	119,32	123,42	130,96	132,69	21,39%
AO	21,21	21,37	20,52	25,50	25,67	21,05%
TV	97,78	105,68	112,20	115,93	118,18	20,85%
SO	66,84	74,53	78,41	80,84	80,63	20,62%
SA	73,41	82,65	85,35	87,32	88,30	20,28%
RN	45,65	47,12	48,23	54,14	54,83	20,10%
CT	85,77	95,32	100,52	102,32	101,89	18,79%
MT	77,97	85,95	87,03	90,80	92,37	18,46%
PC	97,65	106,25	109,08	114,61	115,43	18,20%
PZ	73,74	77,16	78,59	85,58	86,21	16,91%
VA	106,69	114,04	117,48	124,67	124,73	16,91%
MS	106,99	113,61	124,37	125,42	125,07	16,89%
CS	68,40	72,41	75,18	78,74	79,92	16,84%
LE	73,80	81,17	82,86	85,85	86,18	16,77%
BI	118,08	128,56	131,92	137,71	137,71	16,63%
GO	49,01	54,64	54,14	56,29	56,94	16,17%
BL	100,55	108,22	108,65	116,08	116,61	15,97%
PT	102,25	111,46	112,84	117,38	118,55	15,94%



CE	80,74	84,49	86,93	92,71	93,04	15,24%
AG	67,39	71,33	75,74	76,51	77,66	15,24%
OT	71,11	70,60	72,64	80,59	81,93	15,22%
IS	67,65	69,54	74,07	76,98	77,77	14,97%
AR	96,82	102,86	107,45	110,11	111,24	14,90%
AL	110,76	117,94	122,21	127,09	127,24	14,87%
CB	69,74	74,49	75,82	79,86	80,07	14,81%
RC	81,53	88,91	89,88	92,98	93,18	14,29%
BN	75,19	80,61	81,62	84,34	85,93	14,28%
AN	116,80	122,99	122,82	132,27	133,17	14,02%
CL	65,66	68,93	72,22	74,40	74,83	13,97%
TO	124,07	130,94	133,96	139,99	140,87	13,54%
PD	109,36	118,52	117,14	122,29	124,05	13,43%
TP	79,65	82,85	88,39	89,34	90,35	13,42%
VB	69,98	72,15	73,00	78,94	79,18	13,15%
FI	77,94	84,03	79,19	86,56	87,67	12,48%
FM	103,77	110,02	112,41	114,54	116,42	12,19%
SV	106,78	110,03	112,85	116,65	119,61	12,02%
ME	91,34	98,85	99,92	101,58	102,14	11,82%
CH	92,19	96,11	98,20	102,33	102,94	11,66%
CA	85,83	87,08	93,30	95,01	95,48	11,25%
PR	147,38	154,23	156,74	163,20	163,90	11,21%
BA	89,27	90,54	94,33	98,37	99,27	11,21%
MC	110,67	114,23	118,90	121,76	122,56	10,74%
RI	107,55	113,19	117,32	119,26	118,87	10,52%
FR	94,23	97,46	99,09	102,95	103,83	10,18%
TN	1,19	1,25	0,97	1,07	1,31	10,03%
SP	100,64	104,98	106,30	110,74	110,29	9,59%
FG	74,11	78,41	78,64	80,64	81,11	9,45%
LU	104,66	109,79	110,94	113,68	114,51	9,41%
PU	110,92	112,74	115,96	119,50	121,21	9,28%

SS	82,96	85,55	89,66	90,51	90,44	9,02%
RO	114,25	118,35	120,11	123,71	124,42	8,90%
VS	47,27	48,52	49,35	50,70	51,24	8,39%
SR	89,22	93,53	94,98	96,14	96,67	8,35%
BR	82,74	83,55	85,80	88,50	89,40	8,04%
TE	94,50	96,11	97,68	100,76	102,05	8,00%
TA	98,55	101,42	103,45	105,28	106,05	7,62%
RA	103,09	106,27	105,44	110,07	110,37	7,06%
SI	113,56	116,25	117,16	120,36	121,21	6,73%
PA	104,14	108,17	109,64	111,06	110,82	6,41%
FE	118,85	121,70	115,65	125,87	126,46	6,41%
PO	88,04	90,00	90,06	91,57	93,59	6,31%
GE	136,10	137,93	141,99	145,75	144,63	6,27%
AP	114,21	115,99	117,62	120,04	121,33	6,23%
CI	69,30	70,73	71,56	72,45	72,83	5,11%
TR	121,57	122,76	123,65	127,09	127,39	4,79%
RM	179,33	182,02	180,08	179,17	179,55	0,12%
TS	146,10	148,35	149,51	146,40	146,24	0,09%
BZ	18,70	18,01	17,91	18,30	17,03	-8,92%
Media nazionale	96,97	106,68	110,11	115,51	116,21	19,84%

**Ammontare dell'addizionale comunale dei capoluoghi di provincia e variazione percentuale. Dati in euro. Anni 2012-2016.**

	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2012-2016
AGRIGENTO	4.637.774	4.677.569	4.595.151	4.617.101	4.626.760	-0,24%
ALESSANDRIA	10.376.509	10.432.692	10.378.635	10.515.265	10.412.186	0,34%
ANCONA	11.943.141	11.857.896	11.754.125	11.791.193	11.837.044	-0,89%
ANDRIA	3.436.721	3.472.246	4.541.847	4.705.960	4.814.540	40,09%
AOSTA	1.625.321	1.634.808	1.601.234	1.605.546	1.592.907	-1,99%
AREZZO	6.642.698	7.033.605	7.073.713	7.107.298	7.158.783	7,77%
ASCOLI PICENO	5.059.659	5.021.102	5.003.177	5.041.396	5.027.166	-0,64%
ASTI	4.183.359	6.334.912	6.303.272	6.392.897	6.429.011	53,68%
AVELLINO	3.411.069	3.532.266	4.488.361	4.561.943	4.576.879	34,18%
BARI	28.109.807	28.099.368	27.957.714	28.237.467	28.323.450	0,76%
BARLETTA	1.328.454	2.081.831	2.099.759	2.140.785	2.183.311	64,35%
BELLUNO	4.352.946	4.486.032	4.246.963	4.353.801	4.399.621	1,07%
BENEVENTO	5.177.189	5.161.861	5.107.785	5.157.130	5.108.431	-1,33%
BERGAMO	12.949.372	12.935.671	12.883.558	13.175.283	13.526.258	4,45%
BIELLA	4.834.567	5.518.409	5.509.373	5.568.274	5.529.523	14,37%
BOLOGNA	45.716.801	46.710.229	46.841.396	54.200.249	54.814.770	19,90%
BOLZANO .BOZEN.	3.712.198	3.776.883	3.717.976	3.799.657	3.839.981	3,44%
BRESCIA	15.017.085	22.621.789	22.484.259	22.850.783	23.030.794	53,36%
BRINDISI	6.727.085	6.745.220	6.756.022	6.892.543	6.801.716	1,11%
CAGLIARI	15.940.596	15.883.021	15.817.481	15.863.029	15.928.622	-0,08%
CALTANISSETTA	3.574.887	3.546.646	3.504.109	3.516.028	3.519.699	-1,54%
CAMPOBASSO	4.823.160	4.743.529	4.729.872	4.781.852	4.750.767	-1,50%
CASERTA	7.632.870	7.672.063	7.696.553	7.762.139	7.701.940	0,90%
CATANIA	21.264.711	21.254.129	21.126.737	21.125.713	21.251.877	-0,06%
CATANZARO	7.766.596	7.693.568	7.648.370	7.675.505	7.691.973	-0,96%
CHIETI	5.246.041	5.208.871	5.119.120	5.122.322	5.078.253	-3,20%
COMO	3.840.400	3.969.897	9.546.688	9.724.176	9.626.595	150,67%
COSENZA	5.821.203	5.756.121	5.721.215	5.776.870	5.809.254	-0,21%

CREMONA	7.231.148	9.013.462	9.027.965	9.135.218	9.136.026	26,34%
CROTONE	3.398.253	3.585.850	3.558.766	3.739.951	3.816.690	12,31%
CUNEO	5.231.429	5.478.064	5.553.860	6.362.361	6.331.586	21,03%
ENNA	1.447.003	1.440.266	2.110.109	1.909.259	1.891.518	30,72%
FERMO	3.326.996	3.365.876	3.329.101	3.340.545	3.356.828	0,90%
FERRARA	13.989.094	14.061.236	12.056.640	14.348.163	14.376.696	2,77%
FIRENZE	13.292.814	13.433.297	9.625.273	9.795.457	10.105.705	-23,98%
FOGGIA	11.889.653	11.750.810	11.598.532	11.816.542	11.816.286	-0,62%
FORLI'	8.236.359	8.298.024	8.258.954	11.526.226	11.636.238	41,28%
FROSINONE	4.488.729	4.440.823	4.392.188	4.449.004	4.448.765	-0,89%
GENOVA	74.752.073	74.533.175	74.236.820	75.170.280	74.984.353	0,31%
GORIZIA	91.701	94.770	79.375	74.091	92.262	0,61%
GROSSETO	6.125.987	8.519.671	8.465.401	8.576.966	8.624.839	40,79%
IMPERIA	4.559.836	4.535.862	4.451.686	4.479.013	4.425.030	-2,96%
ISERNIA	1.780.361	1.741.697	1.932.054	1.942.828	1.902.118	6,84%
LA SPEZIA	7.207.167	7.265.010	7.251.390	7.365.253	7.353.590	2,03%
L'AQUILA	5.639.530	5.629.326	5.611.997	5.590.566	5.570.844	-1,22%
LATINA	8.942.928	8.923.284	11.869.182	12.124.432	12.169.620	36,08%
LECCE	7.893.603	7.929.736	7.837.521	7.943.284	7.956.108	0,79%
LECCO	2.409.102	3.208.243	3.187.867	3.242.433	3.328.978	38,18%
LIVORNO	10.567.665	10.600.292	10.616.724	17.766.480	17.902.854	69,41%
LODI	3.269.572	4.662.134	4.683.084	4.769.074	4.812.361	47,19%
LUCCA	7.689.977	7.691.177	7.678.953	7.840.980	7.932.096	3,15%
MACERATA	4.682.633	4.684.844	4.647.460	4.646.523	4.660.912	-0,46%
MANTOVA	2.769.108	2.799.242	2.784.797	2.821.516	2.541.059	-8,24%
MASSA	5.207.062	5.285.221	5.264.678	5.162.103	5.178.110	-0,56%
MATERA	4.801.493	5.285.660	5.273.121	5.443.409	5.490.710	14,35%
MESSINA	19.409.759	19.355.523	19.244.032	19.286.974	19.190.692	-1,13%
MILANO	72.064.327	188.672.761	193.582.586	199.357.737	202.110.119	180,46%
MODENA	16.717.748	16.948.355	17.139.910	17.600.058	17.804.793	6,50%
MONZA	10.760.652	10.764.423	14.337.051	16.638.448	16.812.063	56,24%

NAPOLI	45.193.297	59.321.573	63.953.937	64.284.319	64.202.594	42,06%
NOVARA	12.116.187	12.083.435	12.118.264	12.414.074	12.330.702	1,77%
NUORO	1.981.521	2.218.527	2.211.302	2.215.014	2.204.744	11,27%
ORISTANO	1.535.135	1.529.338	1.524.441	1.538.795	1.552.254	1,12%
PADOVA	26.280.119	26.439.441	23.310.556	23.711.425	23.848.993	-9,25%
PALERMO	51.820.133	51.016.778	50.867.950	51.015.815	50.411.792	-2,72%
PARMA	25.340.127	25.511.343	25.702.588	26.289.332	26.386.715	4,13%
PAVIA	9.103.942	9.189.080	9.170.904	9.284.974	9.340.838	2,60%
PERUGIA	15.158.536	17.233.708	17.106.260	17.343.445	17.413.936	14,88%
PESARO	8.311.932	8.279.341	8.249.260	8.396.699	8.629.016	3,81%
PESCARA	6.987.537	6.991.573	10.860.035	12.074.919	12.092.298	73,06%
PIACENZA	8.138.966	8.329.559	8.348.969	8.534.090	8.643.097	6,19%
PISA	3.067.118	3.019.023	3.025.119	8.253.984	8.269.933	169,63%
PISTOIA	8.171.653	8.256.588	8.370.684	8.512.151	8.573.666	4,92%
PORDENONE	1.714.766	1.741.153	1.715.602	1.734.581	1.779.529	3,78%
POTENZA	6.665.646	6.632.118	6.664.166	6.793.738	6.745.599	1,20%
PRATO	12.033.829	12.261.246	12.375.152	12.742.168	12.981.823	7,88%
RAGUSA	4.515.384	4.507.069	4.448.263	4.547.283	4.626.737	2,47%
RAVENNA	13.962.362	14.130.915	13.525.563	13.667.318	13.639.062	-2,32%
REGGIO DI CALABRIA	14.161.815	14.254.172	14.106.231	14.241.909	14.223.909	0,44%
REGGIO NELL'EMILIA	11.248.270	12.980.629	13.061.020	13.446.358	13.699.128	21,79%
RIETI	5.099.443	5.020.295	4.999.870	4.990.022	4.971.132	-2,52%
RIMINI	4.980.779	5.009.033	4.654.649	4.732.782	4.879.286	-2,04%
ROMA	405.323.863	406.325.053	400.432.861	395.534.664	397.323.611	-1,97%
ROVIGO	5.934.735	5.976.612	5.941.054	6.006.778	6.022.911	1,49%
SALERNO	9.713.505	12.817.861	12.860.061	12.850.575	12.729.568	31,05%
SASSARI	10.642.316	10.707.402	10.758.200	10.787.856	10.728.789	0,81%
SAVONA	6.593.352	6.626.333	6.615.357	6.659.832	7.182.497	8,94%
SIENA	7.338.879	7.271.581	7.226.519	7.250.286	7.253.835	-1,16%
SIRACUSA	9.684.648	9.688.581	9.686.335	9.720.232	9.702.935	0,19%
SONDRIO	2.731.046	2.733.751	2.704.426	2.721.023	2.698.099	-1,21%

TARANTO	15.321.031	15.123.165	15.052.910	15.076.833	15.056.727	-1,73%
TERAMO	5.240.423	5.237.377	5.236.263	5.289.418	5.303.057	1,20%
TERNI	10.805.965	10.798.118	10.677.271	10.692.690	10.625.596	-1,67%
TORINO	102.436.010	102.798.094	103.139.057	105.134.616	106.118.026	3,59%
TRANI	2.590.773	2.619.931	2.148.434	3.431.327	3.494.034	34,86%
TRAPANI	4.423.957	4.386.200	4.352.367	4.398.655	4.397.612	-0,60%
TRENTO	139.470	168.181	122.956	129.879	164.432	17,90%
TREVISO	8.493.934	8.537.499	8.733.713	8.938.124	9.210.710	8,44%
TRIESTE	25.695.421	25.701.691	25.648.768	24.884.408	24.817.289	-3,42%
UDINE	3.397.775	3.460.645	3.422.612	3.512.376	3.533.442	3,99%
VARESE	10.464.830	10.476.581	10.527.303	10.647.634	10.535.364	0,67%
VENEZIA	22.424.199	28.268.830	31.666.388	32.135.604	32.340.076	44,22%
VERBANIA	1.989.732	1.997.894	1.986.748	1.962.719	1.945.154	-2,24%
VERCELLI	3.885.325	5.233.596	5.140.515	5.152.425	4.992.119	28,49%
VERONA	24.440.159	31.512.425	31.677.184	32.286.557	32.776.179	34,11%
VIBO VALENTIA	2.188.366	2.581.537	2.569.416	2.586.381	2.631.688	20,26%
VICENZA	9.428.261	9.631.189	9.507.773	10.516.726	10.593.270	12,36%
VITERBO	4.262.560	4.306.019	5.008.768	6.306.594	6.323.614	48,35%
<b>Totale capoluoghi</b>	<b>1.618.205.013</b>	<b>1.792.802.431</b>	<b>1.807.155.586</b>	<b>1.853.706.786</b>	<b>1.863.099.377</b>	<b>15,13%</b>

Addizionale comunale media pro-capite dei capoluoghi di provincia e variazione percentuale.  
Dati in euro. Anni 2012-2016.

	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2012-2016
AGRIGENTO	130,30	131,06	130,78	129,77	130,12	-0,14%
ALESSANDRIA	152,28	155,38	155,62	158,03	157,02	3,11%
ANCONA	160,14	161,18	161,21	162,27	162,77	1,64%
ANDRIA	59,67	60,47	79,71	81,67	82,76	38,70%
AOSTA	59,75	60,57	59,94	60,56	60,45	1,17%
AREZZO	90,81	96,89	97,54	98,26	99,00	9,02%
ASCOLI PICENO	137,43	138,20	139,55	140,56	141,40	2,88%
ASTI	75,88	116,36	116,95	118,50	119,48	57,46%
AVELLINO	98,79	99,09	126,87	128,78	129,47	31,05%
BARI	134,23	135,28	135,89	137,08	137,34	2,32%
BARLETTA	24,28	38,08	38,59	39,21	39,69	63,49%
BELLUNO	156,62	162,71	154,95	157,78	158,94	1,48%
BENEVENTO	135,36	136,57	136,15	136,69	136,83	1,09%
BERGAMO	149,31	151,43	150,86	153,72	156,68	4,94%
BIELLA	140,40	162,52	163,93	165,77	166,02	18,25%
BOLOGNA	155,45	157,27	158,33	183,02	184,21	18,50%
BOLZANO	44,19	45,15	44,65	45,40	45,81	3,67%
BRESCIA	106,50	162,44	161,99	165,08	165,35	55,26%
BRINDISI	124,90	126,31	128,04	131,08	130,38	4,39%
CAGLIARI	148,79	151,25	152,34	153,16	153,63	3,25%
CALTANISSETTA	93,59	95,32	94,87	94,10	93,47	-0,13%
CAMPOBASSO	141,06	141,36	141,00	142,81	142,15	0,77%
CASERTA	162,63	163,90	166,58	167,41	166,35	2,28%
CATANIA	125,72	127,40	128,57	128,15	128,69	2,36%
CATANZARO	139,21	140,62	141,44	141,60	141,65	1,75%
CHIETI	142,40	143,25	142,88	144,58	143,60	0,84%
COMO	61,92	64,96	156,51	159,90	158,24	155,57%
COSENZA	138,59	139,06	140,97	141,92	142,04	2,49%



CREMONA	134,01	168,68	169,54	171,34	170,28	27,07%
CROTONE	101,62	107,83	107,65	112,73	113,31	11,50%
CUNEO	123,94	131,32	133,12	152,76	151,60	22,32%
ENNA	77,87	78,44	115,55	103,08	104,39	34,05%
FERMO	122,41	125,37	125,70	126,54	127,44	4,11%
FERRARA	132,40	134,42	115,61	138,34	138,99	4,97%
FIRENZE	47,79	48,57	34,75	35,31	36,43	-23,78%
FOGGIA	124,60	125,37	124,70	126,64	126,29	1,36%
FORLI'	89,71	91,25	91,49	127,86	128,65	43,41%
FROSINONE	147,52	148,19	147,94	149,75	149,71	1,48%
GENOVA	160,57	162,08	160,70	163,78	163,49	1,81%
GORIZIA	3,04	3,22	2,76	2,62	3,30	8,33%
GROSSETO	101,45	141,91	142,79	143,81	144,00	41,94%
IMPERIA	145,93	147,33	146,77	148,77	146,95	0,70%
ISERNIA	117,11	116,12	130,32	132,52	130,17	11,15%
LA SPEZIA	103,50	105,79	106,42	108,34	108,13	4,47%
L'AQUILA	107,57	108,91	109,02	110,24	110,93	3,13%
LATINA	103,30	104,58	138,95	140,49	140,21	35,74%
LECCE	126,54	127,55	127,33	128,99	128,74	1,74%
LECCO	67,51	90,59	90,64	92,16	94,16	39,47%
LIVORNO	93,98	95,28	96,07	160,73	161,88	72,25%
LODI	100,41	144,67	145,45	147,63	147,92	47,32%
LUCCA	116,98	118,27	118,48	121,19	122,20	4,46%
MACERATA	146,80	148,54	148,89	150,00	150,15	2,28%
MANTOVA	76,23	78,09	78,38	79,34	71,30	-6,46%
MASSA	106,55	109,59	110,91	109,30	109,91	3,15%
MATERA	117,10	130,05	130,31	133,25	134,37	14,75%
MESSINA	142,27	143,61	143,51	143,43	142,73	0,32%
MILANO	73,56	193,85	197,84	201,77	203,34	176,43%
MODENA	121,28	124,06	125,82	129,05	129,93	7,14%
MONZA	120,75	122,42	163,79	189,58	190,39	57,67%

NAPOLI	92,51	122,67	131,41	131,23	130,11	40,64%
NOVARA	161,68	163,67	165,78	169,76	169,13	4,60%
NUORO	80,49	91,64	92,08	92,47	93,17	15,76%
ORISTANO	68,43	69,70	71,63	72,67	73,12	6,85%
PADOVA	171,45	174,11	154,12	156,53	157,45	-8,16%
PALERMO	142,01	141,48	141,22	141,92	140,66	-0,95%
PARMA	179,44	181,50	183,48	187,34	186,43	3,90%
PAVIA	167,82	171,15	172,06	174,79	175,67	4,67%
PERUGIA	127,45	146,68	146,71	148,42	150,06	17,74%
PESARO	117,09	117,20	118,18	120,26	122,78	4,86%
PESCARA	82,85	83,85	131,64	147,65	148,32	79,02%
PIACENZA	106,40	109,87	110,88	113,17	113,63	6,79%
PISA	47,45	47,55	47,66	129,68	129,88	173,71%
PISTOIA	125,37	128,35	130,28	132,34	133,52	6,50%
PORDENONE	44,35	45,51	45,29	45,99	47,00	5,98%
POTENZA	146,61	147,37	148,55	150,47	150,46	2,63%
PRATO	83,92	85,74	85,52	86,81	88,77	5,78%
RAGUSA	88,33	89,59	89,10	90,95	92,53	4,75%
RAVENNA	113,74	116,29	112,33	113,97	113,67	-0,06%
REGGIO DI CALABRIA	128,94	131,58	131,31	133,21	132,76	2,96%
REGGIO NELL'EMILIA	91,94	106,93	108,78	112,05	113,71	23,68%
RIETI	150,66	151,22	151,54	151,21	149,98	-0,45%
RIMINI	43,90	44,59	41,69	42,32	43,45	-1,02%
ROMA	208,09	209,83	206,40	203,25	203,85	-2,04%
ROVIGO	149,66	152,52	152,59	155,88	156,14	4,33%
SALERNO	114,40	153,50	155,20	155,33	156,41	36,71%
SASSARI	126,83	129,33	131,24	132,57	131,82	3,94%
SAVONA	141,15	143,84	144,90	147,08	159,63	13,09%
SIENA	171,37	171,51	171,36	172,72	172,82	0,85%
SIRACUSA	129,57	131,84	133,22	134,17	134,34	3,68%
SONDRIO	165,08	167,90	167,48	169,57	167,44	1,43%

TARANTO	124,93	124,73	125,86	126,99	127,26	1,87%
TERAMO	133,61	135,61	136,22	138,43	139,28	4,24%
TERNI	135,52	136,82	137,42	138,05	137,75	1,64%
TORINO	158,91	161,58	163,63	167,35	169,37	6,58%
TRANI	80,94	81,61	67,50	107,83	108,74	34,35%
TRAPANI	105,84	106,02	106,21	107,67	107,60	1,66%
TRENTO	1,58	1,91	1,40	1,47	1,87	18,14%
TREVISO	139,68	141,16	144,94	147,96	151,01	8,11%
TRIESTE	159,00	161,53	162,88	159,24	158,92	-0,05%
UDINE	45,40	46,73	46,70	47,97	48,12	5,98%
VARESE	176,84	179,59	181,18	183,68	182,22	3,04%
VENEZIA	111,71	142,43	160,26	163,20	164,55	47,31%
VERBANIA	87,42	90,14	90,05	88,98	88,28	0,98%
VERCELLI	112,06	154,27	151,83	152,90	148,86	32,85%
VERONA	126,53	165,26	166,84	169,57	171,30	35,39%
VIBO VALENTIA	104,99	126,65	126,27	127,67	128,71	22,59%
VICENZA	114,37	118,57	117,91	130,30	130,99	14,53%
VITERBO	91,98	93,44	109,98	138,35	138,37	50,43%
Media nazionale	96,97	106,68	110,11	115,51	116,21	19,84%